

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-01-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	19/01/2017	4	Ast, i trasporti che non funzionano <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	19/01/2017	4	Scuole chiuse A19 interrotta un morto nel Paternese = La neve e il ghiaccio non danno tregua <i>Fabio Russello</i>	4
SICILIA CATANIA	19/01/2017	4	Sicilia - Ghiaccio-killer sulle strade etnee 74enne va a schiantarsi contro un muro <i>Sandra Mazzaglia</i>	6
SICILIA CATANIA	19/01/2017	40	Incendio canna fumaria <i>Redazione</i>	7
SICILIA ENNA	19/01/2017	31	La neve ancora non lascia tregua <i>William Savoca</i>	8
SICILIA RAGUSA	19/01/2017	35	Circonvallazione ovest effettuato il collaudo <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	19/01/2017	2	Tremila uomini in campo: si lavora giorno e notte <i>Francesco Pinna</i>	10
UNIONE SARDA	19/01/2017	3	Paesi isolati: la rabbia dei sindaci = Protezione civile in tilt Esplode l'ira dei sindaci <i>Fabio Ledda</i>	11
UNIONE SARDA	19/01/2017	5	Ospedale di Tempio, neo mamme al gelo A Olbia navi in porto <i>A.b.</i>	13
UNIONE SARDA	19/01/2017	5	La Barbagia è chiusa per neve <i>Giovanna Falchetto</i>	14
UNIONE SARDA	19/01/2017	19	Fumo in casa, cagnetto salvo <i>Matteo Vercelli</i>	15
UNIONE SARDA	19/01/2017	28	Sant' Antonio, la Protezione civile spegne il gran falò <i>Ig.pil.</i>	16
UNIONE SARDA	19/01/2017	29	Strade ghiacciate, polemica rovente sullo spargisale <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	19/01/2017	6	Intervista a Giovanni Pistorio - Mazara, vicina la gara per la luce al porto <i>Stefania Giuffrè</i>	18
GIORNALE DI SICILIA	19/01/2017	27	Capo d` orlando la spiaggia è off limits <i>Redazione</i>	19
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	2	Strade trappole di ghiaccio i centri dell'interno isolati <i>Redazione</i>	20
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	2	Barbagia paralizzata la rabbia dei sindaci <i>Redazione</i>	21
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	3	Scatta l'allarme per la diga di Maccheronis <i>Sergio Secci</i>	22
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	3	Desulo, Littarru: soli contro tutti siamo allo stremo <i>Giovanni Melis</i>	23
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	4	Buddusò e Alà dei Sardi isolate da giorni senza energia e telefono <i>Redazione</i>	24
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	4	A Tempio si gela in ospedale mancano le doppie finestre <i>Angelo Mavuli</i>	25
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	5	Tutti in strada per liberare Pattada nelle campagne si contano i danni <i>Elena Corveddu</i>	26
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	5	Anela, ansia per un pastore è isolato da due giorni <i>Redazione</i>	27
NUOVA SARDEGNA	19/01/2017	31	Città ghiacciata: bus fermi, scuole chiuse <i>Kety Sanna</i>	28
SICILIA AGRIGENTO	19/01/2017	33	Vertice in Prefettura in vista di nuove neviccate <i>Redazione</i>	29
SICILIA CALTANISSETTA	19/01/2017	32	Mezzo spargisale contro il ghiaccio Chiusa via Pinelli <i>Redazione</i>	30
ansa.it	18/01/2017	1	Maltempo: ancora scuole chiuse su Madonie - Sicilia <i>Redazione</i>	31
ansa.it	18/01/2017	1	Sardegna, allerta neve anche domani - Sardegna <i>Redazione</i>	32
cagliaripad.it	18/01/2017	1	Protezione civile: "Soccorso a dura prova" <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.gelocal.it	18/01/2017	1	Disagi sulle strade e nelle campagne per la bufera di neve <i>Redazione</i>	34
lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2017	1	L'intera provincia nella morsa del gelo, neve alta in Goceano <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-01-2017

lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2017	1	Belloi: Abbiamo limitato i disagi <i>Redazione</i>	36
lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2017	1	Una nevicata storica e la città si ferma <i>Redazione</i>	37
lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2017	1	Tempio sotto zero assalto ai market <i>Redazione</i>	38
lanuovasardegna.gelocal.it	18/01/2017	1	La bufera isola la provincia <i>Redazione</i>	39
lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2017	1	Strade bloccate a Buddusò e Alà <i>Redazione</i>	40
lanuovasardegna.gelocal.it	18/01/2017	1	Maltempo nell'isola, allerta estesa a domani <i>Redazione</i>	41
lanuovasardegna.gelocal.it	18/01/2017	1	I vigili del fuoco impegnati tra alberi e strade <i>Redazione</i>	42
lanuovasardegna.gelocal.it	19/01/2017	1	Barbagia paralizzata da neve e gelo, rabbia e polemiche. I sindaci: "Lasciate soli" <i>Redazione</i>	43
blogsicilia.it	18/01/2017	1	Da un mese chiuse le scuole nelle Madonie, tra vacanze e il maltempo <i>Redazione</i>	44
corrierediragusa.it	18/01/2017	1	RAGUSA - Ghiaccio e neve sugli Iblei. Caos a Modica per ordinanza tardiva e frantesa su scuole chiuse, autobus con studenti sbanda a Passo Gatta <i>Redazione</i>	45
livesicilia.it	18/01/2017	1	Erice sotto la neve Il sindaco: restate in casa <i>Redazione</i>	47
palermo.repubblica.it	18/01/2017	1	Terremoto: Protezione Civile, in corso verifiche <i>Redazione</i>	48
palermo.repubblica.it	18/01/2017	1	Terremoto: Gentiloni a Pinotti, rafforzare impegno Esercito <i>Redazione</i>	49
palermo.repubblica.it	18/01/2017	1	Maltempo: nevicata e mareggiate fino a domattina in Sardegna <i>Redazione</i>	50
palermo.repubblica.it	18/01/2017	1	Terremoto: Curcio, molte zone ancora isolate <i>Redazione</i>	51
portotorres24.it	18/01/2017	1	Neve: niente Esercito nel Nuorese <i>Redazione</i>	52
portotorres24.it	18/01/2017	1	Maltempo: Protezione civile in piena operatività? <i>Redazione</i>	53
portotorres24.it	18/01/2017	1	Sardegna, allerta neve e gelo anche domani <i>Redazione</i>	54
portotorres24.it	18/01/2017	1	Allevatori isolati per la neve: appello Coldiretti <i>Redazione</i>	55
sardegnaoggi.it	18/01/2017	1	Il grido della Coldiretti: "Ovili irraggiungibili, gravi difficoltà? per pastori e aziende agricole" <i>Redazione</i>	56
sardegnaoggi.it	18/01/2017	1	Blocchi e traffico a singhiozzo nelle strade sarde. In azione mezzi spazzaneve, allerta fino a giovedì? <i>Redazione</i>	57
buongiornoalghero.it	18/01/2017	1	- Protezione Civile funziona: allerta meteo dato per tempo - <i>Redazione</i>	58
buongiornoalghero.it	18/01/2017	1	- Protezione Civile Sardegna: allerta meteo per altre 24 ore - <i>Redazione</i>	59
comune.ragusa.it	18/01/2017	1	Report della Protezione Civile comunale sugli interventi eseguiti nella nottata <i>Redazione</i>	60
siciliainformazioni.com	18/01/2017	1	Buio, neve e terremoto: Abruzzo in ginocchio <i>Redazione</i>	61
siciliainformazioni.com	18/01/2017	1	Maltempo, dopo la neve è emergenza acqua in Abruzzo <i>Redazione</i>	62
siciliainformazioni.com	18/01/2017	1	Neve e terremoto, nelle Marche strade interrotte e 20mila utenti senza luce <i>Redazione</i>	63

La deputata regionale cinquestelle Ferreri ha trovato contributi dalla Regione per 107 mln dal 2013

Ast, i trasporti che non funzionano

"Si tratta o di cattiva gestione di fondi regionali oppure vanno a finire altrove"

[Redazione]

La deputata regionale cinquestelle Ferreri ha trovato contributi dalla Regione per 107 mln dal 2013. Si tratta o di cattiva gestione di fondi regionali oppure vanno a finire altrove" RAGUSA - "Guasti continui, mezzi sporchi e perfino incendi dei mezzi, come accaduto recentemente: i viaggi dei pendolari sui mezzi dell'Ast, l'Azienda siciliana trasporti, sono un calvario, specie nelle tratte Acate - Vittoria e Chiaramonte - Ragusa". A denunciare i continui e insopportabili contrattempi è la deputata del M5s all'Ars, Vanessa Ferreri, che già lo scorso dicembre aveva inoltrato alla Procura della Repubblica e alla Prefettura iblea una nota in cui si denunciavano questi disservizi e le precarie condizioni di sicurezza in cui sono costretti a viaggiare gli utenti dell'azienda. "L'incendio dell'autobus verificatosi il 7 dicembre scorso sembrava rappresentare il triste epilogo di una brutta storia che ormai si trascinava da moltissimo tempo, ma, nonostante le assicurazioni, anche a gennaio si sono verificati disagi", afferma la parlamentare iblea, che ha richiesto anche la convocazione dei vertici dell'Ast in Commissione Territorio e Ambiente. "Da madre - dice - non riesco proprio a tollerare il pensiero che i nostri figli viaggino tutti i giorni in piedi per i tornanti che collegano le nostre città, su mezzi fatiscenti e a rischio incendio". La deputata smentisce categoricamente la tesi difensiva del dg dell'azienda, Ugo Fiduccia, secondo il quale parte dei guai dell'azienda avrebbero alla radice la mancanza di denaro, a causa della mancanza di trasferimenti da parte della Regione, che non erogherebbe contributi all'Ast. "Fiduccia - afferma la Ferreri - la smetta di raccontare questa balla. Si da il caso che ho effettuato un accesso agli atti e ho riscontrato che nel 2013 sono stati dati all'Ast quasi 29 milioni, 28 milioni sono stati erogati nel 2014, e 25 sia nel 2015 che nel 2016, per un totale di circa 107 milioni di euro, tutte somme pagate fino all'ultimo centesimo. Per cui le cose sono due: o siamo di fronte ad un caso di cattiva gestione oppure queste somme finiscono altrove. Nel dubbio sto per presentare un esposto alla Procura della Repubblica". La deputata regionale del M5s, Vanessa Ferreri -tit_org-

MALTEMPO IN SICILIA**Scuole chiuse A19 interrotta un morto nel Paternese = La neve e il ghiaccio non danno tregua***[Fabio Russello]*

MALTEMPO IN SICILIA Scuole chiuse A19 interrotta un morto nel Paternese 11 maltempo non concede tregua in Sicilia e ieri è stata una delle giornate più difficili. Interrotta per diverse ore l'autostrada Catania-Palermo, molte le scuole rimaste chiuse. Per colpa del gelo a Santa Maria di Lieodia un automobilista è finito fuori strada ed è morto. MAZZAGLIA, RUSSELLO PAGINA 4 La neve e il ghiaccio non danno tregua FABIO RUSSELLO 11 maltempo continua a imperversare in Sicilia dove ci sono state piogge più o meno estese nelle zone occidentali dell'Isola e temperature rigide e comunque più basse della media per le nostre latitudini nel resto della regione. Ma, soprattutto in Sicilia centrale, ci sono stati disagi anche per la neve che è caduta pure a quote piuttosto basse. Ieri mattina ad esempio è rimasta bloccata per alcune ore l'autostrada A19 Palermo Catania a causa della neve lungo il tratto che va dallo svincolo di Tremonzelli nel Niseno a Enna. I tecnici dell'Anas dopo alcune ore sono riusciti a ripristinare la circolazione ma i mezzi hanno proceduto lentamente e con catene. Nell'Ennese era rimasto irraggiungibile l'innesto dalla Statale 7 bis a causa di alcuni mezzi posizionati di traverso per la scarsa aderenza dell'asfalto per il ghiaccio. A Tremonzelli invece mentre la Polizia stradale stava soccorrendo alcuni automobilisti ha bloccato un'auto che stava procedendo contromano. Oggi comunque a Enna le scuole rimarranno chiuse, così come ad Aidone, Piazza Armerina e Nicosia. Dopo una settimana è stata invece "liberata" dall'Esercito Troina. I militari del IV Reggimento del Genio Guastatori giunti il 10 gennaio scorso su richiesta del sindaco Fabio Venezia hanno lasciato la città. I Genieri inviati da Palermo hanno lavorato anche di notte per liberare la città e il centro storico dove la neve aveva sfiorato i due metri d'altezza. Oggi comunque le scuole dovrebbero riaprire dopo una pausa di quasi un mese. Neve e ghiaccio anche nel Ragusano dove le scuole sono rimaste chiuse a Ragusa e a Chiaramonte Gulfi. Inoltre un tir lungo la superstrada Ragusa-Catania, poco dopo Vizzini, si è messo di traverso bloccando il transito per diverse ore. Poi l'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di liberare la carreggiata grazie all'utilizzo delle autogrù. Nelle zone delle Madonie invece anche oggi le scuole rimarranno chiuse. In pratica l'attività didattica non è mai ripresa dalle vacanze di Natale. Gli studenti infatti - come tutti i loro colleghi siciliani - sarebbero dovuti tornare in classe il 9 gennaio scorso ma il maltempo e le neviccate eccezionali di queste prime due settimane dell'anno hanno indotto i sindaci a prolungare la sospensione delle lezioni con ordinanze quasi quotidiane. Così restano chiusi gli istituti di Petralia Sottana, Petralia Soprana, Cangi, Geraci Siculo e Polizzi Generosa. A Castellana Sicula, Caltavuturo, Alimena, [snello e San Mauro Castelverde le chiusure sono state intermittenti ma, di fatto, le lezioni non sono più riprese con regolarità anche perché nei paesi sono difficili gli spostamenti per via della neve che sta creando grandi disagi e interruzioni lungo le strade interne, ma anche nelle periferie. Per esempio il bivio Madonnuzza, che è uno snodo viario fondamentale per le Alte Madonie, ieri è rimasto intransitabile per diverse ore. La protezione civile regionale, i vigili del fuoco e i carabinieri sono impegnati con uomini e mezzi a liberare le strade e a soccorrere persone e famiglie ancora bloccate perché le strade per raggiungere le loro abitazioni sono invase dalla neve. A Piano Battaglia, stazione sciistica molto frequentata, la neve ha superato in alcuni punti il metro e mezzo di altezza. In diversi centri della Sicilia - e questo è un problema piuttosto diffuso - in molte scuole gli impianti di riscaldamento sono andati in tilt e comunque non funzionano. Ma in molte province, a causa dell'ondata di maltempo e soprattutto delle basse temperature, senz'altro molto al di sotto delle medie per le nostre latitudini, si teme per il settore agricolo. Nell'Agrigentino sono stati segnalati problemi ai vigneti soprattutto nella parte occidentale della provincia, mentre anche nel Ragusano si teme per un settore che è trainante per l'intera economia del territorio. LE PREVISIONI Il bollettino della protezione civile prevede oggi allerta gialla soltanto sulla Sicilia sud-orientale. Per oggi è previsto al

Sud tempo variabile a tratti instabile con fenomeni più assidui sulla dorsale campana e del Molise. Ma in Sicilia potrebbe nevicare in alcune zone centrali anche a 400 metri di quota. Le temperature sono invece in salita e le massime oscilleranno tra gli 8 e i 12 gradi. le cartoline Troina dopo una settimana è stata liberata dai militari del Genio Nelle Madonie scuole chiuse ormai da un mese. Ieri la A19 interrotta per diverse ore per neve e ghiaccio NEVE A CALASCIBETTA. L'Ennese anche per via della posizione geografica è la provincia che sta soffrendo di più. Viabilità in crisi e paesi imbiancati. Troina è stata liberata solo ieri dai militari VIGNETI ROVINATI DAL MALTEMPO. Nell'Agrigentino il maltempo sta creando problemi nel settore dell'agricoltura. Allarme per i vigneti dell'area occidentale della provincia. CAMPAGNE IMBIANCATE NEL RAGUSANO. Neve anche a quote piuttosto basse nel Ragusano. E anche in questo caso si teme per il settore dell'agricoltura che in quest'area è trainante per l'economia. - tit_org- Scuole chiuse A19 interrotta un morto nel Paternese - La neve e il ghiaccio non danno tregua

MORTO UN TABACCAIO DI S. MARIA DI LICODIA**Sicilia - Ghiaccio-killer sulle strade etnee 74enne va a schiantarsi contro un muro***[Sandra Mazzaglia]*

MORTO UN TABACCAIO DI S. MARIA DI LICODIA Ghiaccio-killer sulle strade etnee 74enne va a schiantarsi contro un muro SANDRA MAZZACLIA PATERNO. Santa Maria di Licodia piange una vittima del ghiaccio-killer sulle strade di questi giorni. Si tratta del 74enne Biagio Miaño, noto titolare del tabacchi di contrada Currone, in territorio di Paterno. Se la coltre gelata e trasparente può anche essere suggestiva su fontane e vegetazione, è di contro un vero incubo sull'asfalto per chi si mette alla guida. E all'alba di ieri ha improvvisamente strappato l'esistenza di un buon padre di famiglia, lasciando sgomento il piccolo centro etneo, dove l'uomo viveva. Era uscito di casa come tutte le mattine per andare a lavoro intorno alle 5,45, quando in un tratto della provinciale 4/11, a neanche un chilometro dal suo tabacchi, la macchina su cui viaggiava, una Opel Corsa station wagon, ha perso aderenza e si è schiantata violentemente contro il muro di recinzione della carreggiata. L'impatto è risultato devastante, e Altro incidente sulla Palermo-Agrigento Scontro frontale auto-suv: la vittima è un 71enne di Vicari l'uomo è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate al cranio e al torace. La tragica e raccapricciante fatalità ha voluto che la sua vita si spegnesse lungo quel tragitto, lastricato di sangue e ghiaccio, percorso infinite volte a pochi passi dal luogo, dove ha sempre lavorato fin da giovanissimo. 1 medici di rianimazione del servizio 118, non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso dell'uomo. Decine di persone, amici e parenti, hanno assistito alla terribile scena che si presentava ai soccorritori. Sul posto per primi i carabinieri del nucleo operativo radio mobile di Paterno e della stazione di Licodia, che hanno effettuato i rilievi del caso per cercare di ricostruire con precisione la dinamica del sinistro. L'orribile notizia si è diffusa in paese già dalle prime ore del mattino di ieri, provocando un risveglio sconcertante per un'intera comunità, dove il dolore di una famiglia è il dolore di tutti. Chi lo ha conosciuto bene lo descrive come un uomo buono, sempre gentile e disponibile. Una persona seria, dedita alla famiglia e al suo lavoro, così come testimoniato, purtroppo, anche nell'ultimo giorno della sua vita. E un altro incidente mortale sulla Palermo Agrigento: nello scontro tra una Fiat Panda e una Toyota Rav la vittima è Domenico Calato, 71 anni di Vicari (Palermo), che era a bordo dell'utilitaria. Alla guida del Suv c'era un giovane operaio di Castronovo. L'incidente è avvenuto nella Pianotta di Vicari. I sanitari del 118 hanno trasportato a bordo dell'elisoccorso il pensionato al pronto soccorso dell'ospedale Civico di Palermo. Qui però è deceduto per le gravissime emorragie interne provocato dallo scontro. Nel luogo del sinistro sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Lercara Friddi. Saranno i carabinieri a stabilire le responsabilità dell'incidente. I mezzi sono stati sequestrati. Incidente mortale; nel riquadro la vittima, il tabaccaio 74enne Biagio Mineo La neve e il ghiaccio non danno tregua ss -tit_org-

Incendio canna fumaria

[Redazione]

SANTA VENERINA sa. se.) I vigili del fuoco del distaccamento di Riposto sono stati impegnati martedì sera a Santa Venerina nello spegnimento dell'incendio della canna fumaria di un'abitazione sita nella via Risorgimento della frazione di Monicella. Il tempestivo intervento dei pompieri ha limitato i danni all'abitazione. -tit_org-

La neve ancora non lascia tregua

Situazione molto critica sulla A19, chiusa di mattina. Rami abbattuti a Villa Farina

[William Savoca]

MALTEMPO. Giornata di grandi disagi anche ieri. Molte strade sono rimaste irraggiungibili. Calascibetta la più colpita. Situazione molto critica sulla A19, chiusa di mattina. Rami abbattuti a Villa Farina Provincia di Enna ancora sferzata dalla neve. Anche quella di ieri è stata una giornata da bollino rosso a causa di una intensa nevicata che in poche ore ha bloccato numerose strade cittadine. Situazione molto critica sulla A19 bloccata, e riaperta nel primo pomeriggio, all'altezza dello svincolo per Enna irraggiungibile, tra l'altro, dalla Ss 117 bis a causa di alcuni mezzi andati di traverso per la neve. Che sarebbe stata una giornata difficile si è visto già alle prime ore del giorno quando ha iniziato a nevicare con forte intensità tanto da imbiancare subito le strade, molte delle quali hanno avuto notevoli criticità sia ad Enna alta che nella parte bassa della città. Per tutta la mattinata una squadra di volontari della protezione civile ha dato assistenza a diversi automobilisti nel montaggio delle catene. Comparse in città anche "maxi stalattiti", in un caso - zona Carmine - ha raggiunto 1 metro e 20 cm. Un'emergenza neve vista con sentimenti e da prospettive diverse tra chi ne ha goduto come gli studenti, chi ne ha patito come i lavoratori e chi ne è stato innervosito per i disagi. La nevicata di ieri, in aggiunta a quella dei giorni scorsi, ha però portato i primi consistenti danni con la caduta di alcuni alberi che fortunatamente non hanno ferito nessuno ma danneggiato diverse auto. È successo alla Villa Farina dove si sono spezzati due grossi rami finiti su due auto; altri casi si sono verificati in viale IV Novembre, dinanzi l'autoparco della Sais, nei pressi del carcere ed in via Roma. In tutti i casi è stato fatale il peso della neve che ha giocato un brutto scherzo visto che se non ci fosse stata l'ondata di maltempo, oggi dovevano iniziare i lavori per tagliare oltre trenta alberi pericolanti. Soprattutto quelli della Villa Farina erano tra quelli più critici e già da mesi era atteso un intervento che adesso si rende ancor più urgente nella speranza che le condizioni meteo diano tregua. Lo hanno confermato l'assessore Contino, il dirigente dell'Ufficio tecnico Paolo Puleo ed il responsabile del servizio verde pubblico Paolo Scarlata durante i diversi sopralluoghi. Intanto anche oggi tutte le scuole di Enna resteranno chiuse su ordinanza del sindaco. Le precipitazioni di ieri hanno colpito soprattutto il capoluogo, Calascibetta e Villarosa lambendo Nicosia. Sul versante nord della provincia, già duramente colpito, non si sono registrate nevicata tali da creare problemi tant'è che i mezzi ed il personale dell'ex Provincia sono stati maggiormente impegnati a liberare le strade di arroccamento al capoluogo. Nel pomeriggio, invece, si è provveduto a spargere il sale in tutte le strade provinciali dell'Ennese per prevenire il pericolo ghiaccio. Da oggi dovrebbe arrivare una tregua. WILLIAM SAVOCA -tit_org-

SCICLI**Circonvallazione ovest effettuato il collaudo**

[Redazione]

SCICLI Sciai, c.b.) È stato compiuto nei giorni scorsi dai tecnici del Dipartimento di Protezione Civile di Ragusa il collaudo statico della Circonvallazione Ovest di Scicli. Nelle prossime settimane il Dipartimento effettuerà il collaudo tecnico amministrativo, sulle cui procedure il sindaco Enzo Giannone e gli assessori Pitrolo e Vindigni hanno ricevuto rassicurazioni sia dal Dipartimento ragusano che dal Dipartimento regionale di Protezione Civile a Palermo. Nel frattempo, nel corso di un incontro che si è svolto a Palermo alla presenza dell'on. Grazio Ragusa, gli amministratori di Scicli hanno chiesto il completamento dell'opera fino all'allaccio con il corso Umberto I, prolungamento che potrebbe essere incluso nella programmazione 2014-2020 dei fondi europei. -tit_org-

Tremila uomini in campo: si lavora giorno e notte

[Francesco Pinna]

Quasi tremila uomini impegnati nelle attività di soccorso, anche con trattori e mezzi privati messi a disposizione dalle aziende per liberare le strade dalla neve. Pur con enormi difficoltà, la rete sarda della Protezione civile e i volontari dei centri sommersi dalle neviccate hanno lavorato giorno e notte per raggiungere le case e gli ovili rimasti isolati. Difficile liberare le strade da quintali di neve, soprattutto negli sterrati agricoli e nelle stradine di campagna del Nuorese e dell'Ogliastra. **PROTEZIONE CIVILE.** Siamo riusciti a fare in modo che nessun paese rimanesse isolato, ha confermato ieri sera Graziano Nudda, direttore generale della Protezione civile in Sardegna, che si trovava a coordinare gli interventi nella Barbagia di Seulo. Poi abbiamo iniziato a liberare anche le strade di campagna per raggiungere gli ovili. Purtroppo ne manca ancora qualcuno. Al Regione mobilitata ma è polemica momento abbiamo impegnato oltre mille uomini di Forestas, altri 1200 delle associazioni di volontariato con i loro mezzi e le attrezzature, più quelli del Corpo forestale che ci danno una mano per segnalare le emergenze. Con l'estensione dell'allerta neve sino a questa mattina, l'intero apparato resta impegnato nelle aree più colpite dove i sindaci hanno già chiesto lo stato di calamità naturale. **ANAS.** Oltre 140 operai dell'Anas, divisi in squadre, hanno operato per liberare l'altopiano di Campeda della Carlo Felice e tutte le statali interne con diciassette mezzi tra spazzaneve e spargisale. Nonostante l'impegno, però, alcuni tratti oggiastrini sono stati chiusi dalla Polizia stradale per ore, così da consentire l'attività delle squadre di pronto intervento. **LE PROVINCE.** Sei imprese esteme stanno lavorando nei 750 chilometri di strade di nostra competenza, ha confermato invece Costantino Tidu, commissario straordinario della Provincia di NUOTO su cui ricade la rete viaria provinciale oggiastrina. In alcune zone, ha proseguito, abbiamo difficoltà enormi per la quantità di neve, soprattutto tra Desulo e Fonni. In quest'ultimo caso servirebbe una turbina che non abbiamo a disposizione. Complessivamente, però, il nostro piano d'emergenza sta funzionando. **ABBANOIA.** Straordinari anche per gli operai di Abbanoa: per tre giorni hanno scongiurato il blocco degli impianti di potabilizzazione, salvaguardando il trattamento delle acque e l'approvvigionamento idrico. A causa dei blocchi alla viabilità, hanno fatto sapere dal gestore idrico regionale, sono rimasti isolati (ma in funzione) i potabilizzatori di Jann'e Ferru a Mamoiada, Torrei a Tonara, Sos Canales a Buddusò e Monte Lerno a Pattada. Li ha liberati la Protezione civile. **LA REGIONE.** Seguiamo con costante e grande attenzione, ha assicurato ieri sera Raffaele Paci, vicepresidente della Regione, l'evolversi della terribile ondata di maltempo che in questi giorni sta colpendo la Sardegna. Tutti i mezzi e gli uomini disponibili sono operativi per portare soccorso nelle zone più colpite. Su richieste specifiche dei territori siamo pronti a intervenire seguendo le procedure e con tutti gli strumenti a nostra disposizione anche raccordandoci con il governo nazionale. Ma sul fatto che le strade sarde fossero state liberate dalla neve in serata è divampata la polemica su Facebook. **Francesco Pinna**
RIPRODUZIONE RISERVATA IL CASO NUORO La Provincia sta intervenendo ma alcune zone sono irraggiungibili per tutti i mezzi -tit_org-

Circolazione stradale nel caos: chiusa la 389 tra Nuoro e Lanusei, traffico rallentato in mezza Sardegna Paesi ancora isolati in Barbagia e Ogliastra. Appello ai volontari

Paesi isolati: la rabbia dei sindaci = Protezione civile in tilt Esplode l'ira dei sindaci

Neve e ghiaccio, in ginocchio Barbagia e Ogliastra. In migliaia senza luce

[Fabio Ledda]

Circolazione stradale nel caos: chiusa la 389 tra Nuoro e Lanusei, traffico rallentato in mezza Sardegna Paesi isolati: la rabbia dei sindaci Neve e ghiaccio, in ginocchio Barbagia e Ogliastra. In migliaia senza luce E stata un'altra giornata drammatica, quella di ieri, sul fronte del gelo. Paesi isolati, in migliaia senza corrente elettrica. Sulle strade è stata durissima, in particolare sulla statale 389, tra Nuoro e Lanusei, chiusa al traffico. Le situazioni più difficili in Barbagia e in Ogliastra, ma anche in Gallura e in alcuni centri del Goceano. 1 sindaci - alcuni hanno chiesto lo stato di calamità naturale - chiamano in causa la Regione, quel che resta delle Province, l'Anas e la Protezione civile che, da Cagliari, parla di tremila persone mobilitate per limitare i disagi. Di fatto mezza Sardegna si è trovata impreparata davanti a precipitazioni nevose senza molti precedenti. Le previsioni meteo segnalano l'arrivo dello scirocco e temperature in salita, con precipitazioni nevose solo oltre i mille metri. Pioggia nel weekend. AILE PAGINE 2, 3, 5 Traffico paralizzato sulla 389, la statale tra Nuoro e Lanusei IFOTOALESSWDROPIWUSI Paesi ancora isolati in Barbagia e Ogliastra. Appello ai volontari Protezione civile in tilt Esplode' ira dei sindaci In Barbagia e Ogliastra si muove l'esercito dei volontari. Squadre che hanno risposto all'appello dei sindaci per far fronte all'emergenza neve che ha messo in crisi il piano della Protezione civile. E così si muovono in tanti dopo che la neve ha superato il metro nei centri abitati oltre gli 800 metri, da OUolai a Fonili, da Desiilo a Orune, e Bitti, Aritzo, Tonara. Scatta l'emergenza e davanti alle strade bloccate, ai paesi e agli ovili isolati, ai black-out elettrici - esplode la rabbia dei sindaci. Se non alziamo la voce, qui ci lasciano soli, hanno gridato Gigi Littarru e Michele Deserra, primi cittadini di Desiilo e Orune. Intanto i sindaci del centro Sardegna pensano a un documento comune per mettere nero su bianco le criticità che il presidente della Comunità montana Angelo Noto farà poi ufficialmente presenti in Regione. Siamo appena riusciti a liberare un'azienda con dei pastori isolati dove c'era anche un bambino. Ma siamo ancora in una situazione critica, ha avvisato Littarru. Anche a OUolai la neve non ha dato tregua e cade in maniera ininterrotta da due giorni. Manca il coordinamento - dice il primo cittadino Efisio Arbau - solo domani (oggi ndr) la Protezione civile ci ha assicurato un mezzo. E una nevicata eccezionale, i mezzi del Comune non bastano. Due anziani dializzati sono stati trasportati all'ospedale con un 464 di volontari. Nelle campagne di Olgosolo, il pastore Pasquale Rubami lancia l'Sos: llo il trattore ma non riesco a spostarmi. Ho chiamato per chiedere i soccorsi ma ci hanno detto che non avevano i mezzi per raggiungerci. Le mucche non mangiano da lunedì sera, chiediamo che qualcuno venga ad aiutarci. Ieri a Fonni è arrivata una colonna dei vigili del fuoco da Cagliari con mezzi cingolati per liberare le strade e soccorrere i pastori rimasti isolati. I volontari hanno fatto il passaparola tramite Whatsapp per spalare le vie del centro. La sindaca Daniela Falconi: La situazione è ancora critica. Ci hanno promesso rinforzi, speriamo arrivino. Da Orlino il primo cittadino Michele Deserra è andato di persona a Nuoro, su un fuoristrada del Comune, per prendere la guardia medica. Noi che dovevamo essere soccorsi siamo andati a soccorrere i soccorritori: la terna comunale ha dovuto aiutare il mezzo della Provin cia che ha avuto un problema. Anche Mamone ieri era ancora isolata. Bitti il sindaco Giuseppe Giccolini spiega: La situazione è critica anche da noi, molte aziende sono in difficoltà. Su richiesta del sindaco il Soccorso alpino ieri è intervenuto a Senio per recuperare una dozzina di capre. I vertici di Coldiretti chiedono interventi per le aziende isolate e gli allevatori che non riescono da due giorni a raggiungere il proprio ovile. Ad Arzana il sindaco Marco Melis ha accompagna to i pazienti dializzati in ospedale. Anche Davide Ferreli, Lanusei, è andato incontro a pazienti e medici scortati fino all'ospedale Nostra Signora della Mercedes. A Talana, invece, il sindaco Franco Tegas, insieme a un collaboratore, ha soccorso la guardia medica rimasta bloccata alle porte del paese. Mi hanno fatta salire a bordo di un fuoristrada e mi hanno accompagnata in ambulatorio, ha scritto su facebook il medico Simona Melis. Molti amministratori si sentono

abbandonati, impotenti davanti all'emergenza e sono in prima linea per riportare la situazione alla normalità. Purtroppo non abbiamo ne mezzi ne uomini, ha puntualizzato Tegas. Non abbiamo neanche i fondi da investire per queste emergenze, purtroppo in queste situazioni siamo soli e ci dobbiamo arrangiare. Anche Giuseppe Loi, sindaco di Villagrande, non nasconde preoccupazione e rabbia: Non c'è organizzazione, manca il coordinamento tra Anas a Provincia e non abbiamo ricevuto alcun aiuto dalla Protezione civile. Abbiamo dieci mezzi comunali in movimento. Ci sono allevatori che sono rimasti bloccati negli ovili e non li possiamo raggiungere. A Urzulei l'intervento di soccorso per due pazienti attaccati alle macchine salvavita, uno malato di Sia. L'ambulanza è riuscita ad arrivare tra mille difficoltà fino all'ospedale di Lanusei. Fabio Ledda Giovanna Palchetto RIPRODUZIONE RISERVATA LA RABBIA Siamo a questo punto: se non alziamo la voce nessuno ci ascolta -tit_org- Paesi isolati: la rabbia dei sindaci - Protezione civile in tilt Esplodeira dei sindaci

Vento forte nel Nord Sardegna

Ospedale di Tempio, neo mamme al gelo A Olbia navi in porto

[A.b.]

Vento forte nel Nord Sardegna Fortissime raffiche di vento nelle zone costiere, neve e ghiaccio all'interno: anche ieri il "Burian" ha messo in ginocchio la Gallura. La Protezione civile ha operato in situazioni di piena emergenza, nella zona di Buddusò e Ala dei Sardi, ma anche nel circondario di Tempio. Mentre il forte vento di tramontana ha creato problemi seri a Olbia, Santa Teresa di Gallura e La Maddalena. OLBIA E CENTRI COSTIERI. Il Vento, raffiche sino a 100 chilometri orari, ha causato gravi danni, mettendo a rischio l'incolumità delle persone. Olbia, nella notte tra martedì e mercoledì, una parte della recinzione della scuola media di via Veronese è crollata. Il sindaco Settimo Nizzi ha disposto la chiusura precauzionale del parco "Fausto Noce". Ieri, navi bloccate nel porto dell'Isola Bianca, ma anche a Santa Teresa. A La Maddalena, una grossa lampada si è staccata dalla torre faro di un parcheggio, a ridosso di uno dei moli del porto. Nessuna conseguenza per le persone, la torre faro è stata messa in sicurezza, con l'eliminazione delle parti pericolanti. TEMPIO, OSPEDALE SENZA FINESTRE. Anche ieri, Tempio e l'Alta Gallura hanno vissuto una giornata difficile. E non soltanto per la neve abbondante e il ghiaccio sulle strade. Pazienti, medici e tutto il personale dell'ospedale "Paolo Dettori" hanno protestato per la situazione all'interno dell'edificio. La Asl 2, per ragioni tecniche (infissi vecchi, non sicuri e fuori norma), nei giorni scorsi ha eliminato le doppie finestre. Una decisione che ha provocato una vera rivolta dei pazienti, per il freddo e gli spifferi, in particolare nelle stanze di partorienti e neo mamme. Il sindaco Andrea Biancareddu: Sono entrato in ospedale con il giubbotto. Allucinante. È la conseguenza di un'operazione scritte riata dell'Asl. Problemi anche nella frazione montana di Baiasela, tra Tempio e Oschiri. Solo gli uomini del Corpo forestale e un grosso mezzo del Comune di Oschiri hanno raggiunto le abitazioni, circondate da un metro di neve. (a. b.) RIPRODUZIONE RISERVATA Alberi caduti sulla strada a Tempio ~~È~~ - tit_org-

Molte strade non sono ancora transitabili, numerosi pastori sempre bloccati in ovile

La Barbagia è chiusa per neve

Ogliastra raggiungibile solo dalla statale 125, studenti a casa

[Giovanna Falchetto]

Molte strade non sono ancora transitabili, numerosi pastori sempre bloccati in ovile. Ogliastra raggiungibile solo dalla statale 125, studenti a casa. Strade e scuole chiuse per neve in mezza provincia di Nuoro e Ogliastra, paesi raggiungibili a parte Desulo e Foimi, ma solo con i fuoristrada. Un migliaio di persone per ore senza elettricità a Ollolai, Urzulei e Bitti. Mezzi di soccorso impantanati in metri di neve. Tir di sale arrivati da Cagliari per sciogliere il ghiaccio ma a loro volta bloccati. Chiusa la Nuoro-Lanusei. Pastori isolati da giorni, bestiame senza foraggio, alberi spezzati e frane che ostruiscono le strade. L'emergenza neve in Sardegna non accenna a migliorare: l'allerta durerà sino alle 10 di oggi, e nel centro dell'Isola l'Ogliastra è raggiungibile solo da Cagliari attraverso la Statale 125. La 389, ieri è rimasta chiusa al traffico. Mentre Polizia stradale, Vigili del fuoco, Anas, Forestas, Carabinieri, Provincia e decine di volontari lavoravano ininterrottamente da oltre 48 ore per liberare le strade da un muro di neve, ieri la Regione su Facebook scriveva: Le strade della Sardegna, nonostante l'eccezionale nevicata, sono state liberate già dal primo giorno, tranne brevi tratti e per un breve periodo. La realtà è tutt'altra. STRADE CHIUSE. Interdette ai PAESI BLOCCATI A FONNI la neve ha raggiunto il metro di altezza. I volontari armati di pala lavorano per creare i passaggi davanti all'uscio di ogni casa. PIHTUSI traffico la statale 389 da Gorreboi sino a Villagrande Strisaili, la 125 dopo Baunei, al passo Silana. Impercorribili anche per i mezzi di soccorso la provinciale 7 Fonni-Desulo e la 71 Tonara-Tascusì. Circolazione rallentata sulle statali 131 (traffico bloccato per un po' a Campeda a causa di un tir slittato sul ghiaccio) e la 131 Don, dove è obbligatorio l'utilizzo dei pneumatici da neve così come sulle statali 125, 128 e 128 bis, 198 di Seui, 292 e 387 Rallentamenti anche sulla statale 442 di Laconi e Uras, sulla 295 di Aritzo, e 129 Trasversale Sarda. Oggi a Nuoro, come in gran parte dei centri montani per il terzo giorno consecutivo le scuole rimarranno chiuse. SARCIDANO. Isolata la borgata Bau Sa Mela in agro di NuraUao. La neve ha continuato a cadere fino a ieri pomeriggio raggiungendo i 30 cm. Le strade ghiacciate hanno bloccato le tre famiglie che vi abitano. Gli spazzaneve hanno lavorato nella vicina borgata di Santa Sofia, a Laconi, ma a Bau Sa Mela regna ancora il ghiaccio. OGLIASTRA. Il maltempo di questi giorni ha provocato una frana nel costone che sovrasta l'ingresso del porto di Santa Maria Navarrese. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno transennato la zona. Metà Ogliastra è sommersa dalla neve. I disagi maggiori si sono registrati nella giornata di ieri. A Urzulei e Talana sono saltate le linee elettriche e telefoniche. Per gran parte della giornata i due centri sono rimasti completamente isolati. Gli operai Enel hanno lavorato tutto il giorno riuscendo a ripristinare il servizio, nel centro abitato di Urzulei, alle 19. Strade bloccate ovunque. Lanusei ieri hanno operato cinque mezzi comunali più uno della Protezione civile. 11 sindaco Davide Ferrelli ha cercato di tenere i cittadini aggiornati tramite Facebook. Problemi anche in ospedale dove un'infiltrazione d'acqua ha allagato una parte della hall. Tra gli altri disagi segnalati anche canali televisivi oscurati, cellulari isolati e udienze rinviate in tribunale a Lanusei. In diversi paesi le scuole resteranno chiuse anche oggi. Fabio Ledda Giovanna Palchetto (hanno collaborato Giampaolo Pareti, Sonia Gioia) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

IRRI

Fumo in casa, cagnetto salvo*Ingenti i danni nel locale andato a fuoco accidentalmente**[Matteo Vercelli]*

PIRRI. Dopo l'incendio in un garage il fumo ha avvolto l'appartamento attiguo Fumo in casa, cagnette salvo Ingenti i danni nel locale andato a fuoco accidentalment I vigili del fuoco lo hanno trovato sotto il letto, agonizzante: un cagnolino ha rischiato di morire nell'incendio di ieri mattina, scoppiato in un garage di via Carlo Emanuele III a Pirri. Il fumo ha invaso l'appartamento accanto, in quel momento disabitato: i vigili sono riusciti a rintracciare il cane e a salvarlo. E accaduto verso le 11, nella strada che collega via delle Spighe con la centrale via Italia. E stata la proprietaria dell'appartamento a chiamare i vigili del fuoco. Dopo essere uscita per fare la spesa, nel rientrare a casa ha visto il fumo provenire dal garage, utilizzato come magazzino. Le squadre dei vigili della caserma di viale Marconi si sono messe subito al lavoro. Non solo per domare il rogo. La donna ha riferito che all'interno dell'abitazione si trovava il suo ca gnolino. I vigili hanno cercato l'animale nelle stanze oramai invase dal fumo. Lo hanno trovato nella camera da letto. Sono riusciti a portarlo fuori prima che fosse troppo tardi. Il cagnolino si è ripreso ed è stato poi affidato alle cure di un veterinario. I vigili hanno faticato per spegnere l'incendio. Ingenti i danni, sembra anche strutturali, al garage, mentre la casa al piano terra non ha avuto particolari conseguenze se non per il fumo che ha raggiunto tutte le stanze. Il rogo, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco della caserma di viale Marconi (coordinati dal caposquadra Giorgio Matza), sarebbe scoppiato in modo accidentale da una catasta di legno sistemata all'interno del garage. Fortunatamente l'allarme è stato dato in tempo e il lavoro dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero causare danni ancora più gravi. La tempestività ha inoltre permesso ai vigili di salvare la vita al cagnolino. Matteo Vercelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ILLASOR

Sant'Antonio, la Protezione civile spegne il gran falò*[ig.pil.]*

Il falò di Sant'Antonio, spento dalla Protezione civile con la lancia antincendio, fa arrabbiare i sorresi che lamentano, anche, la fine anticipata della festa: alle 21, quando in piazza davanti al fuoco c'era ancora molta gente. A Villasor la celebrazione in onore del santo del fuoco si è trasformata in un piccolo giallo che il presidente della Pro loco, organizzatore della festa con la Consulta delle donne e il gruppo folk San Biagio, smonta sul nascere. Niente di anormale: il falò è stato spento dai volontari dell'associazione Orsa in accordo con gli organizzatori. Quelle persone avevano garantito la sicurezza e la festa volgeva a termine e, prima di andare via hanno voluto mettere lo scenario della festa in sicurezza spegnendo VILLASOR Sant'Antonio, la Protezione civile spegne il Eran falò il falò, spiega Renato Marongiu. A gettare benzina sul fuoco della polemica è stato Antonino Valdes, pensionato della Polizia di Stato, che fedele al suo nome di battesimo è devotissimo a Sant'Antonio: L'uso della lancia antincendio per spegnere il falò è eccessivo. Due giorni fa, nella suggestiva piazza de Su Gunventu sufogadoni era stato acceso di buon'ora. Il parroco aveva benedetto la catasta di legna donata dal Comune, frutto della potatura degli alberi pubblici. Renato Marongiu difende la celebrazione: Tutto è stato come ogni anno: coi balli del gruppo folk e la degustazione gratuita. Per Antonino Valdes è stata una festa a metà: Niente mortaretti, pare per ordine del sacerdote. La festa è stata interrotta sul più hello, alle 21, mentre per Sant'Antonio si usa fare festa fino a tarda notte, (ig. pii.) RIPRODUZIONE RISERVATA I volontari utilizzano la lancia antincendio Proteste per la chiusura anticipata della festa organizzata dalla Pro loco -tit_org- Sant Antonio, la Protezione civile spegne il gran falò

RBUS

Strade ghiacciate, polemica rovente sullo spargisale

[Redazione]

ARBUS. Protezione civile Gelo sulle strade cittadine di È -bus: gli operai del Comune sono al lavoro per lo spargimento del sale. L'intervento, indispensabile per la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni, si è lasciato dietro una scia di polemiche. Puntano il dito contro il Comune i volontari della Protezione civile. Ancora una volta - dice il presidente Jonathan Concas - il Comune fa finta che non esistiamo. In Municipio tutti sanno che abbiamo a disposizione diversi mezzi, compreso lo spargisale, ma hanno preferito affidare il servizio ai loro dipendenti. Con tutta la buona volontà, spargere il sale a mano non è come farlo con un'apposita macchina, nostro malgrado chiusa nel garage. Concas ricorda le tante volte che ha dato agli amministratori la disponibilità a effettuare i compiti propri della Protezione civile. Mai un servizio affidato, anche il minimo per avere le risorse necessarie per pagare l'assicurazione dei mezzi. Alcune macchine siamo stati costretti a venderle. Se ai volontari non danno lavoro e fondi per la sopravvivenza, non resta che chiudere baracca. La minoranza non perde l'occasione per attaccare l'esecutivo. Sindaco e assessori accusa il capogruppo Gianni Lampis - dovrebbero assegnare ai volontari le attività che comunemente svolgono. Affidarli agli operai significa più soldi e meno risultati. Dispiaciuto il sindaco, Antonello Ecca: Mi auguro che simili inconvenienti non si ripetano. Apriremo un dialogo costruttivo con la Protezione civile. I fondi sono pochi. Insieme troveremo una soluzione, (s. r.) RIPRODUZIONE RISERVATA li sindaco Ecca -tit_org-

Intervista a Giovanni Pistorio - Mazara, vicina la gara per la luce al porto

O Il bando dell' appalto per il nuovo impianto d' illuminazione dovrebbe arrivare a marzo. Bloccato invece il dragaggio

[Stefania Giuffrè]

LA CAMPAGNA INTERVISTA ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE, GIOVANNI PISTORIO SULLE OPERE PER AIUTARE I PESCATC Ma2ara, vicina la gara per la luce al porto Il bando dell'appalto per il nuovo impianto d'illuminazione dovrebbe arrivare a marzo. Bloccato invece il dragaggi Il finanziamento per la luce, spiega l'assessore, rientra nell'ambito del Patto per U Sud. È un progetto da un milione e 174 mila euro per garantire il rientro dei pescherecci anche dopo U tramonto. Stefania Giuffrè Mentre i lavori per il dragaggio del porto di Ma2ara del Vallo restano ancora fermi, la Regione spinge sull'acceleratore di altri progetti, quello a più breve scadenza riguarda l'illuminazione. L'appalto da due milioni di euro per il dragaggio, assegnato un anno fa alla Ecol2000 di Messina, è fermo perché dall'assessorato al Territorio e Ambiente non arriva il via libera allo smaltimento dei fanghi in un'area che era stata individuata a tale scopo. La gara d'appalto per la nuova illuminazione secondo l'assessore alle Infrastrutture Giovanni Pistorio potrebbe invece essere bandita a marzo. Assessore Pistorio, il problema più urgente sembra essere quello del dragaggio, le marinerie sono in agitazione... Ho parlato di questo problema con l'assessore Croce (assessore al Territorio e Ambiente, nar). Mi ha assicurato che, insieme alla Protezione civile, si interverrà con la massima celerità per risolvere il problema. Sul porto di Ma2ara però, come governo, siamo pronti ad intervenire con altri progetti. Quali sono? Innanzitutto nell'ambito del Patto per il Sud è previsto un finanziamento che riguarda l'adeguamento dell'impianto di illuminazione. È un progetto da un milione e 174 mila euro per garantire la funzionalità del porto e il rientro dei pescherecci anche dopo il tramonto. Anche questi lavori sono molto attesi dalla comunità locale. Che tempi ci sono per questo cantiere? Il progetto è finanziato e, così come tutti i progetti inseriti nel Patto, è esecutivo. Stiamo solo aspettando l'effettiva disponibilità dei fondi. Oggi (ieri per chi legge, ndr) la giunta ha approvato un nuovo avanzamento degli adempimenti per rendere disponibili i soldi del Patto. Sabato ci sarà un incontro con il ministro De Vincenti che sarà a Palermo. Prevediamo di potere a breve procedere con il decreto di finanziamento in modo da bandire la gara a marzo. Nel Patto per il Sud sono previsti altri interventi per i porti? In tutto sono previsti lavori per 19 milioni di euro, si tratta di piccoli interventi tutti subito cantierabili. Solo per citarne alcuni ci saranno lavori a Lipari, a Sfromboli, a Marsala, a Licata. Tornando invece a Ma2ara del Vallo, ci sono altri progetti? Uno in particolare ma è ancora allo stato preliminare. È stato programmato un intervento generico di ammodernamento delle strutture logistiche, la previsione di spesa è di 13 milioni e 600 mila euro ma, essendo ancora solo un progetto preliminare, è una previsione di massima. Il progetto esecutivo deve essere redatto dal Genio civile di Trapani. Le risorse possono essere trovate nel Ðiñ (Piano operativo complementare, ndr). Nel piano c'è uno stanziamento generale di 59 milioni di euro per tutti i porti che si aggiungono a 86 milioni di altri fondi Uè di cui 66 milioni sono destinati al porto di Gela. Soldi da spendere nell'ambito della tempistica dettata dalla programmazione 2014/2020. Che significa? Ci sono richieste di lavori da finanziare per 380 milioni, molti però sono interventi lontani nel tempo. L'obiettivo è di spendere questi soldi, non tenerli nel cassetto. Per questo le richieste devono essere supportate da progetti, le gare si possono fare solo su progetti esecutivi. Seguiremo un criterio di tempestività della spesa, oltre che badare all'urgenza e alla priorità dei lavori. Il progetto da 13 milioni per l'ammodernamento delle strutture logistiche a Ma2ara del Vallo si può velocizzare, le risorse ci sono, facciamo un monitoraggio costante della situazione. CSTEGLI)

Previsti lavori anche nei porti di Lipari, Stromboli, Marsala e Licata -tit_org-

Capo d` orlando la spiaggia è off limits

[Redazione]

CAPO D'ORLANDO LA SPIAGGIA È OFF LIMITS Si aggrava l'erosione sul lungomare Andrea Doria di Capo d'Orlando, a causa delle violente e recenti mareggiate, chiusi gli accessi in spiaggia. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Ingrilli, nel timore che i marosi trascinassero con la loro forza impetuosa le scalette che portano all'arenile, ha disposto l'interdizione ai varchi d'ingresso, per scongiurare rischi alle persone. Il provvedimento, eseguito dagli uomini della Protezione Civile, si è reso necessario dopo che, le recenti mareggiate avevano eroso buona parte del litorale antistante il centro cittadino, nel quartiere Auletta. Piazza Caracciolo, tanto da creare un notevole dislivello tra la spiaggia stessa e le scale degli accessi, alcune delle quali sono state distrutte. (*FALA - FOTO FALA) -tit_org- Capoorlando la spiaggia è off limits

Strade trappole di ghiaccio i centri dell'interno isolati

[Redazione]

VIABILITÀ Strade trappole di ghiaccio i centri dell'interno isolati Viabilità al collasso anche ieri, secondo giorno dell'emergenza neve. E l'incognita di oggi, dovuta alla possibilità di nuove precipitazioni, anche se le previsioni meteo concedono qualche spiraglio di ottimismo. Il problema più grave riguarda la strada statale 389 Var, la Nuoro-bivio Villagrande, dalla quale si dipartono le strade per i principali paesi della Barbagia, da Mamoiada a Fonni. L'Anas l'ha chiusa al traffico a più riprese nel corso della giornata, per la presenza di autentici muraglioni di neve che rendevano impossibile il transito. E accaduto in prossimità del bivio per Mamoiada, oltre il quale era impossibile proseguire in direzione Lanusei, e in ugual misura in territorio di Villagrande. Oltre ai mezzi dell'Anas, a risolvere la situazione ha provato la colonna mobile dei vigili del fuoco arrivata da Cagliari allo scopo di "liberare" Fonni, il paese più isolato insieme con Desulo. La colonna è riuscita a passare, aprendosi un varco sostanzialmente, ma i tentativi di ripristinare la circolazione sono stati rimandati a oggi, quando si spera che le condizioni climatiche saranno un po' più clementi. Problemi anche presso la galleria di Correboi, dove un Tir si è messo di traverso. Interrotti dunque dunque i collegamenti tra la provincia di Nuoro e l'Ogliastra. Qui, in prossimità di Baunei, è stata chiusa al traffico anche la statale 125 Orientale Sarda per circa tredici chilometri (la strada è inoltre chiusa tra Dorgali e Urzulei dallo scorso novembre a causa di una frana). Anche Urzulei dunque è sostanzialmente isolato, se si esclude una strada ripida e strettissima che la collega a Talana. Disagi anche in altri comuni dell'Ogliastra, dajerzu aPerdsadefogu. Resta bloccata poi la 198 Fonni-Desulo, e così la Ovodda-Tiana, e la provinciale 71 Tonara-Tascusl. Gravi disagi al traffico anche nei paesi del Mandrolisai, da Sorgono a Tonara. Problemi vicino a Dorgali, all'incrocio tra la strada provinciale 38 e l'Orientale Sarda 125. Un grosso mezzo che transitava in direzione Nuoro si è messo di traverso in piena curva, mandando in tilt la circolazione. L'Arst infine ha dimezzato le proprie corse, in particolare da Nuoro verso i paesi dell'interno. -tit_org- Strade trappole di ghiaccio i centri dell'interno isolati

Barbagia paralizzata la rabbia dei sindaci

I primi cittadini invocano l'esercito, che non arriva: ci avete abbandonato La Regione: noi in prima linea, ma dove sono i vostri piani di protezione civile?

[Redazione]

ISOLA SOTTOZERO NUORESE Barbagia paralizzata la rabbia dei sindaci I primi cittadini invocano l'esercito, che non arriva: ci avete abbandonato La Regione: noi in prima linea, ma dove sono i vostri piani di protezione civile Il termometro sottozero non spegne la polemica rovente dei sindaci barbaricini contro Stato e Regione. Loro accusano di essere stati lasciati soli. L'assessore Spano ribalta le responsabilità. Abbiamo dato il massimo aiuto, e l'allerta meteo è stata tempestiva. Ma i Comuni non hanno ancora fatto un piano di protezione civile. Fonni e Desulo, ma anche Ovodda, Aritzo e Bitti da due giorni sono isolati. Sommersi da oltre un metro di neve. I sindaci lanciano il loro sos. Ma la Regione ha tutti i suoi uomini e i suoi mezzi impegnati. E dal governo arriva solo una colonna di vigili del fuoco. Troppo poco per i primi cittadini che invocavano l'esercito. La prima a chiederlo è il sindaco di Fonni Daniela Falconi. Seguita subito dopo da quello di Desulo Gigi Littarru. Con loro anche il sindaco di Tonara Flavia Loche che accusa: Il piano neve della Provincia non ha funzionato. Ma se nel paese sotto il Bruncuspina arrivano almeno mezzi dei vigili del fuoco, a Desulo non si è visto nessuno. In mezzo una notizia non confermata della decisione di mandare l'esercito. Subito smentita dalla prefettura. Littarru sconcolato nel suo profilo Facebook scrive. Rassegniamoci, qui non arriverà nessuno. Non verrà nessun esercito e come al solito ce la dovremo cavare da soli. L'assessore alla Protezione Civile Donatella Spano tira sassate. Il sistema di Protezione civile va avanti con tutti i mezzi in campo - afferma -. Comprendo che sindaci e cittadini si trovino in una situazione di disagio. La situazione è eccezionale. Preciso che l'allerta meteo è stata data per tempo. Tutti i soggetti avrebbero potuto arrivare meglio preparati seguendo le azioni previste dalle prescrizioni della Protezione civile e dai piani comunali che ogni amministrazione è tenuta a redigere. Attacca anche il direttore della Protezione civile Graziano Nudda. A oggi alcuni Comuni sono ancora privi del piano di protezione civile, per il quale la Direzione regionale ha sempre garantito un supporto alla redazione. Oggi arriveranno nuovi mezzi liberati da zone senza più criticità, (I.roj) La morsa del gelo ili Ji Chiusa provvisoriamente la strada statale 125 Orientale le Sarda', dal km 160,000 al km 173,000 nei pressi di Baunei Isolati i paesi di Desulo Ponni, Aritzo e Ollolai Circolazione molto complicata con strade particolarmente pericolose per la presenza di neve e ghiaccio 128 e 128 bis Centrale Sarda 189 di Buddusa e del Correboi 198 di Seui e Lanusei 292 Nord Occidentale Sarda 187detGerrei 442 di Laconi di Uras 295 di Aritzo e 129 Trasversale Sarda Chiusa al traffico a più riprese nel corso della giornata, per la presenza di muraglioni di neve la strada statale S89Var, la Nuoro-bivio Villagrande, da cui partono le strade per i principali paesi della Barbagia, da Marnoiada a Fonni -tit_org-

Scatta l'allarme per la diga di Maccheronis

[Sergio Secci]

Scatta Pallarme per la diga di Maccheronis; Un'ondata di piena minaccia le case di campagna a Posada e Torpe: ordinata l'evacuazione di Sergio Seed POSADA Allerta meteo per rischio idrogeologico con forti raffiche di vento e scrosci d'acqua nella costa orientale sarda. Neve solo sulle cime del Montalbo e a Lode e Torpe, con le abbondanti piogge cadute nel bacino del rio Posada che hanno provocato un'ondata di piena arrivata a tarda sera allo sbarramento del Maccheronis, facendolo tracimare. Il timore di danni alle persone ha costretto i sindaci di Posada e Torpe a emettere le ordinanze di evacuazione di numerose abitazioni nelle campagne dei due centri, la chiusura al traffico della provinciale 24 bis e del guado di "Adu e mesu", che dal centro di Torpe consente di raggiungere le campagne oltre il fiume. Le prime avvisaglie del pericolo sono arrivate ieri mattina alle due amministrazioni comunali dei paesi a valle della diga. È stata una comune comunicazione dell'Ente acque, servizio dighe, ad annunciare l'aumento della portata d'acqua e che alle nove era stata raggiunta la quota 39,30 metri sul livello del mare. Considerata l'acqua in arrivo, era stato previsto il raggiungimento della quota dello scarico di alleggerimento a 40,50 metri con il conseguente rilascio a valle e un possibile raggiungimento della quota di massima regolazione consentita. Sono quindi state aperte le paratie di scarico ed è iniziato lo scarico controllato che ha ingrossato il fiume sino alle foci di Orvile e San Giovanni. Il sindaco di Torpe, Ornar Cabras, ha quindi ordinato l'immediata evacuazione di tutti i cittadini residenti nelle località di Filinita Baddore, Tanca Noa, Cuccù Ezzu, Turrutò, Santu Predu, Muriscovoe, Tortolis, Loce Su Nodagliu mentre Roberto Tola, primo cittadino di Posada, disponeva l'allontanamento di due famiglie residenti nelle campagne di Padronos. Gli sfollati hanno passato la notte dai parenti e nessuno si è recato nel centro di accoglienza allestito a Torpe. Il timore era che la piena potesse scavalcare l'argine e allagare le case e la strada 24 bis che porta dalla statale 125 a Concas e alle frazioni che è stata chiusa per sicurezza. Il picco di piena arriverà oggi intorno alle 19, quando sono stati previsti 250 metri cubi al secondo, circa la metà della quantità riversata a dicembre che aveva allagato la piana di Posada. La situazione è costantemente monitorata dalla Protezione civile e dai barracelli. La diga di Maccheronis durante una piena i9l -tit_org- Scattaallarme per la diga di Maccheronis

Desulo, Littarru: soli contro tutti siamo allo stremo

Nessuno aiuta gli abitanti che da soli spalano le vie principali A Tonara 150 migranti sono rimasti senza luce e pane

[Giovanni Melis]

Desiilo, Littarru: soli contro tutti siamo allo stremo Nessuno aiuta gli abitanti che da soli spalano le vie principali A Tonara 150 migranti sono rimasti senza luce e pane di Giovanni Melis > DESULO Siamo isolati da tre giorni, ci hanno abbandonati, lasciati da soli in mezzo a montagne di neve, ma siamo abituati ad arrangiarci e a combattere, non ci arrenderemo neppure questa volta anche se è davvero dura il sindaco Gigi Littarru è stremato da tre giorni di battaglia "soli contro tutto", ma ha ancora la forza per attaccare e soprattutto chiedere a gran voce aiuti per il suo paese. Speriamo che dopo aver sfondato il muro bianco per arrivare a Fonni, oggi gli spazzaneve riescano ad aprire un varco sulla Fonni-Desulo e ci liberino dall'isolamento - ha insistito Littarru -. La situazione in paese è molto difficile, è finita anche la benzina nel rifornitore di carburanti. Siamo allo stremo. Spero che questa sia l'occasione per parlare finalmente in maniera concreta delle condizioni dei paesi di montagna. La soluzione più semplice sarebbe quella di dislocare due spazzaneve con turbina a Fonni e Desulo. Per quanto riguarda il resto - ha concluso Gigi Littarru - lasciamo perdere, comprese le polemiche inutili in questi momenti così difficili. Oltre a Desulo e Fonni, anche Tonara e Aritzo, Sorgono, Teti. Ovodda e tanti altri paesi della Barbagia sono rimasti isolati e i sindaci lasciati soli a gestire l'emergenza. A Tonara, 150 migranti ospitati in un agriturismo sulla provinciale per il passo di Tascus'i, a oltre mille metri di altezza, sono rimasti senza luce e senza pane. Ho allertato la Prefettura di Nuoro che provvederà a rifornire i migranti - ha spiegato la sindaca di Tonara, Flavia Loche -. Per il resto dobbiamo arrangiarci. Lavoriamo con pochi mezzi comunali e della Protezione civile, ma non sono sufficienti per sbloccare le strade innevate. Ci hanno lasciati completamente soli e il Piano neve della Provincia non ha funzionato: i due mezzi messi in campo si sono fermati. E la situazione non accenna certo a migliorare nei paesi del Gennargentu chiusi nella morsa del maltempo. A Desulo non si può entrare, né uscire dal paese. I mezzi del Comune stanno lavorando senza sosta, ma la precipitazione nevosa sembra invincibile. Nella parte più alta del rione di Issiria, il muro di neve ha superato il metro ricoprendo le auto e persino gli ingressi delle case. Nei rioni di Ovolaccio e Frumene, gli abitanti hanno scavato autentiche trincee per poter uscire dal centro storico. Un lavoro infinito per Pino Fais, dipendente del Comune, che alla guida del Mercedes Unimog comunale, è riuscito ad arrivare fino a Girgini. Mentre Lamberto Frongia e Giuliano Peddio erano impegnati a liberare la strada principale fino a Piazza de Gasperi. Ma dall'hotel Lamarmora in su l'impresa è stata impossibile. Preoccupazioni per gli abitanti delle zone di Arcua e Frumene, particolarmente scoscese e con accumuli di neve mai vista. Soltanto Franco Fancello, con la sua mini ruspa cingolata è riuscito ad aprire un varco e portare rifornimenti, Per il resto, in assenza di altri mezzi si è proceduto all'antica: con pale e picconi. Questo grazie anche agli operai locali dell'Ente foreste, che per tutto il giorno hanno lottato contro il muro di neve. E ha ripreso a nevicare. Per oggi è previsto un leggero miglioramento delle condizioni. Si attende la pioggia che potrebbe mitigare il problema, a patto che le temperature non scendano troppo durante la notte. E per il week end è addirittura previsto un peggioramento. Il sindaco di Desulo Gigi Littarru Un cittadino di Desiilo libera l'ingresso (ti casa dalla neve (Foto Facebook) -tit_org-

Buddusò e Alà dei Sardi isolate da giorni senza energia e telefono

[Redazione]

L'ALLARME DEI SINDACI Buddusò e Ala dei Sardi isolate da giorni senza energia e telefono > BUDDUSÒ_____ I comuni di Ala dei Sardi e Buddusò, ieri, sono rimasti isolati a causa di una nevicata durata più di 36 ore. Al disagio meteorologico si è aggiunta l'assenza di energia elettrica e del segnale telefonico fino al pomeriggio, che ha costretto molte attività alla serrata. Gravi problemi si sono verificati anche alla viabilità. In azione c'erano i mezzi della Protezione civile, delle forze dell'ordine, dei baracelli e dei tanti volontari che hanno lavorato per riportare la normalità nei due paesi: A causa delle abbondanti nevicature il paese è completamente isolato. Energia elettrica e telefoni sono in tilt, le strade sono impercorribili - dice il sindaco di Ala dei Sardi, Francesco Ledda, - chiedo alla popolazione, per agevolare il lavoro dei soccorritori, di lasciare le auto ferme e di usarle solo in caso di estrema necessità. Per le urgenze, i cittadini possono contattare la Protezione civile o i Carabinieri. In paese sono caduti 70 centimetri di neve, oltre un metro nelle campagne. Martedì - racconta ancora Ledda - siamo dovuti intervenire con un mezzo cingolato nei monti di Ala, in zona Zintu, per soccorrere tre persone che erano rimaste intrappolate nella neve con la loro auto, Le parole di Ledda sono le stesse pronunciate, sempre ieri, dal primo cittadino di Buddusò, Giovanni Antonio Satta: È un'emergenza totale. Siamo isolati e senza energia elettrica. Le strade sono impercorribili ma gli uomini della protezione civile e il personale di Forestas stanno cercando di dare i primi soccorsi. Per le urgenze chiamate i numeri della protezione civile e quelli dei carabinieri (079.714022). Alle 13, sempre il primo cittadino, aggiungeva: Enel sta procedendo a sistemare il guasto sulla rete elettrica ma si potranno verificare ancora delle interruzioni. Chiedo ai cittadini di non utilizzare le auto che impediscono ai mezzi di soccorso di poter intervenire con la necessaria tempestività. La viabilità, invece, ancora, non è stata ancora ripristinata per colpa delle neve e quindi tutte le scuole rimarranno chiuse anche oggi. (s.d.) Un'immagine eloquente della nevi cata caduta su Buddusò La neve ha imbiancato il paese rendendo impossibile la circolazione stradale -tit_org-

A Tempio si gela in ospedale mancano le doppie finestre

[Angelo Mavuli]

ISOLA SOTTOZERO GALLURA A Tempio si gela in ospedali mancano le doppie finestre di Angelo Mavuli TEMPIO L'idea forse non è di quelle più geniali. In ospedale hanno deciso di cambiare le controfinestre. Tutte. E lo hanno fatto nei giorni più glaciali dell'anno. Il risultato è drammatico per i pazienti del Paolo Dettori, che sono costretti a vivere sottozero nei loro letti. E a muoversi tra coperte e piumini per sopravvivere al clima glaciale. In molti hanno cercato una soluzione di emergenza. Per cercare di arginare le folate di tramontana glaciale che penetrano dai generosi spifferi delle finestre di alluminio hanno messo coperte e stracci alle finestre. Il sindaco Andrea Biancareddu è andato a verificare di persona e con sorpresa ha sentito sulla sua pelle il clima glaciale che si vive tra le corsie dell'ospedale. Mi chiedo come si possa fare una deli bera tanto dannosa - accusa Biancareddu -. Hanno trasformato l'ospedale dell'alta Gallura, in questi giorni di neve e grande gelo, in un ricovero da terzo mondo. Sarebbe stato più logico un controllo e una messa in sicurezza degli infissi meno sicuri. Si è deciso di cambiarli tutti. Ma è evidente che questo non sia il periodo giusto dell'anno per fare simili operazioni. sindaco nella sua visita è accompagnato da Giovanna Gregu direttrice sanitaria del Paolo Dettori. Con loro alcuni primari. Nel reparto di ostetricia e ginecologia, dove il "nido", esposto ad est, c'è più freddo. Alcune puerpere, ieri notte, hanno dormito, con il neonato nel loro letto. Finestre incrociate. L'Asl fornisce ai malati una sola coperta. Tocca ai familiari, durante la notte, correre all'ospedale per fornirne di altre. Il riscaldamento acceso dal mattino alle 7 sino alle 23 - dice un medico - non basta per riscaldare i pazienti. In tutte le camere le finestre sono bloccate inutilmente con coperte, cerotti e carta adesiva. Sono qui ricoverato da diverso tempo e ci tengo a elogiare la grande professionalità di tutti, medici e paramedici. Strutturalmente però mi sono trovato in uno stabile che di ospedale, inteso come luogo di cura e di sollievo non ha nulla. La testimonianza, arriva da don Efsio Coni, parroco del Sacro Cuore. Sull'argomento hanno annunciato comunicati la Cimo Confederazione Italiana medici ospedalieri eia Cgil. Intanto migliora, seppure in modo lieve, la situazione della neve intorno a Tempio. La neve che da lunedì imbianca l'Alta Gallura ha creato in questi giorni molti disagi. Scuole chiuse e aziende che lavorano a ritmo ridotto. Per giorni arrivare a Tempio non è stato semplice. Dopo l'allerta meteo diramata dalla direzione regionale della protezione civile i sindaci di Tempio, Aggius, Luras, Calangianus e Bortigiadas hanno ordinato la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, compresi i nidi. Nei giorni scorsi nevicata copiose e temperature sotto lo zero. Le più basse si sono registrate sul Monte Limbara, dove la scorsa notte il termometro è sceso a meno 6 gradi, gelando i cumuli di neve che si sono formati in questi giorni di intense precipitazioni. A Tempio i disagi sono stati ridotti al massimo mentre gli uffici pubblici, tutti aperti, hanno lavorato a rilento. In tribunale molte cause sono saltate per impedimenti di avvocati e magistrati, impossibilitati a raggiungere l'Alta Gallura. pazienti si proteggono con le coperte che i parenti portano da casa Si cerca di evitare gli spifferi con stracci sugli infissi Il sindaco Biancareddu accusa: sostituite nei giorni più freddi dell'anno Nell'AltaGallura è ancora emergenza neve anche se nel capoluogo le strade sono percorribili e le attività economiche hanno ripreso lentamente a lavorare 11 centro di Tempio coperto da una fitta coltre di neve -tit_org-

Tutti in strada per liberare Pattada nelle campagne si contano i danni

[Elena Corveddu]

SETTE MEZZI SPAZZANEVE IN AZIONE di Elena Corveddu PATTADA Nel paese che domina la provincia di Sassari, 800 metri sul livello del mare, i pattadesi si sono armati di pale e forza d'animo per liberare le strade dagli strati di neve che avevano sommerso il paese. Dopo le operazioni di misurazione della coltre di neve che ha raggiunto il metro di altezza, avvenute di buon mattino, i cittadini si sono organizzati per liberare il paese dalla pesante coltre bianca in attesa che arrivassero i soccorsi di Forestas. I soccorsi. Il sindaco Angelo Sini, già la mattina di martedì, aveva chiesto aiuto alla protezione civile: Il responsabile della protezione civile. Graziano Nudda, il direttore dell'ente Forestas, Antonio Casula e il direttore della sezione di Sassari, Sebastiano Ligios, hanno messo a disposizione del comune i loro operai che hanno iniziato a lavorare nella tarda mattinata di ieri. Sette mezzi spazzaneve hanno lavorato affinché le strade principali fossero sgombre dalla neve che però è ancora tanta - ha spiegato il sindaco Sini - . Insieme agli operai di Forestas sono stati tanti i volontari che si sono prestati a spalare la neve. Purtroppo in queste situazioni è difficile prevedere in anticipo i danni, ringrazio tutti quelli che stanno lavorando per rendere meno disagiata possibile la forte nevicata". I collegamenti. Nelle strade di collegamento la situazione è rimasta critica per molte ore, ieri e martedì. Della strada Ozieri-Pattada se n'è occupata l'Anas mentre la provincia ha pensato alla strada provinciale di Ponte Molinu e alla strada che conduce alla frazione di Bantine, dove hanno lavorato anche gli operai dell'amministrazione comunale. I servizi. Il paese ha affrontato i problemi: le attività commerciali, la banca, gli uffici postali e gli ambulatori medici hanno continuato a svolgere i loro servizi. Qualche disagio per la cooperativa lattiero casearia che si trova nella zona industriale. Ieri solamente due camion su sette hanno effettuato la raccolta del latte dagli allevatori. I mezzi hanno avuto difficoltà sia a partire sia ad arrivare nelle campagne. Nei negozi, per fortuna, non è mancato il pane, ma le edicole erano sprovviste dei quotidiani. Disagi nelle campagne. Diversa e più complessa la situazione nelle campagne. Fuori dal paese, nella frazione di Bantine, la neve ha bloccato gli allevatori nelle aziende, dove hanno fatto la guardia al bestiame. Ma sono molti i pastori che nelle campagne tra Pattada e Oschiri hanno preferito passare la notte lontano dalle loro famiglie. I nostri animali sono al riparo, abbiamo stalle capienti dove farli stare, anche se sono abituati al pascolo brado, ha raccontato un allevatore. Ancora più complicata è la situazione in località Sololche, ad appena sette chilometri dal paese dove però si raggiungono i mille metri di altitudine: Qua al monte tanti animali sono rimasti isolati e la viabilità è pessima. Per poter raggiungere il mio ovile ho dovuto lasciare il fuoristrada e addentrarmi a piedi per oltre due chilometri. La neve arrivava fino alla pancia - racconta un giovanissimo allevatore -. Gli animali stanno mangiando la neve per abbeverarsi. Le nostre pecore pascolano sotto gli alberi perché le piante e i rami sono arrivati fino a terra, a causa del peso della neve. Per potermi creare un varco tra la neve sono stato aiutato da altre persone con un trattore, ma anche il mezzo pesante ha arrancato diverse volte. Questo, per noi agricoltori con già una situazione precaria, è stato sicuramente il colpo di grazia. Quando passeranno i giorni di bufera conteremo i danni. Un gregge arranca In un tunnel scavato nella neve (foto Corveddu) -tit_org-

Anela, ansia per un pastore è isolato da due giorni

I soccorritori spalano 9 chilometri di neve, ma non raggiungono il suo ovile

[Redazione]

ISOLA SOTTOZERO SASSARESE I soccorritori spalano 9 chilometri di neve, ma non raggiungono il suo ovile di Luca Fiori I ANELA Non sono bastate dieci ore di lavoro mezzogiorno al neve e al gelo per riportare a casa un allevatore di Benetutti di 70 anni, Pinuccio Sanna, che da martedì mattina è bloccato all'interno di un ovile in una zona sommersa dalla neve nelle campane di Anela. Le operazioni di soccorso si sono interrotte ieri poco dopo le 18 quando le squadre della protezione civile si trovavano a circa due chilometri da lui, in località "Sa Pruna" ai confini con il comune di Nughedu San Nicolò. Stamattina dalle 7 si riprenderà a spalare ghiaccio e neve con le mani e con le ruspe per raggiungere l'uomo che fino a ieri a tarda sera comunicava con i soccorritori attraverso un cellulare. Erano stati altri due allevatori martedì notte a dare l'allarme. I due uomini si erano recati con Pinuccio Sanna nella zona particolarmente impervia per recuperare per gli animali rimasti intrappolati, ma le condizioni meteo si erano subito rivelate proibitive e i tre erano rimasti bloccati in mezzo al gelo. A tarda notte i due allevatori più giovani sono riusciti a farsi largo tra la neve e a tornare verso il centro abitato, mentre Pinuccio Sanna ha preferito trovare rifugio in un ovile. Dalle 8 di ieri mattina una decina di uomini della protezione civile di Bono e Ozieri, insieme agli operai dell'agenzia Forestas hanno iniziato un duro lavoro per tentare di liberare la strada per raggiungere l'allevatore. I soccorritori si sono alternati con delle ruspe e un escavatore, ma sotto la neve che continuava a scendere abbondante il lavoro si è rivelato più difficile del previsto. L'uomo, che aveva portato con sé delle provviste alimentari, ha rassicurato i soccorritori spiegando di aver acceso un fuoco e di avere abbastanza legna per scaldarsi. Ma in una situazione del genere tutto può cambiare improvvisamente, così le squadre di soccorso hanno tentato di raggiungerlo lavorando senza sosta per dieci ore. Abbiamo liberato nove chilometri di strada da in cui era caduto circa un metro di neve - racconta Giovanni Mariano responsabile della protezione civile di Bono che sta coordinando i soccorsi - ma purtroppo a un certo punto ci siamo dovuti fermare. L'ovile in cui è bloccato il settantenne è in una zona difficile da raggiungere anche in condizioni normali, perché la strada si trova su un versante della montagna che si affaccia su un strapiombo di circa 100 metri. Il rischio - spiega Giovanni Mariano - è che il ghiaccio che si è creato sul sentiero faccia slittare i mezzi e con un burrone a pochi metri di distanza c'è poco da fidarsi. Ieri sera c'è stato un vertice in comune ad Anela con il commissario straordinario Giovanni Maria Retanda e con il sindaco di Bono Michela Sau. Stamattina si riprenderà a spalare neve dalle 7 con l'aiuto di altri mezzi che dovrebbero arrivare sul posto anche da Ozieri. Prima di fermarci abbiamo scavato anche con le mani - si rammarica Mariano - ma oggi, sperando che il tempo sia finalmente clemente, dovremo riuscire a raggiungerlo e a portarlo in salvo. -tit_org-

Città ghiacciata: bus fermi, scuole chiuse

Spazzaneve in azione dall'alba, gravi disagi dal centro alla periferia soprattutto per i pedoni: marciapiedi ricoperti di neve

[Kety Sanna]

EMERGENZA MALTEMPO Città ghiacciata: bus fermi, scuole chiuse Spazzaneveazione dall'alba, gravi disagi dal centro alla periferia soprattutto per i pedoni: marciapiedi ricoperti di ne diKety Sanna NUORO Il giorno dopo la grande nevicata rimangono i disagi. Ieri bastava vedere l'ingresso della città alle 7 del mattino per immaginare come si sarebbe evoluta la giornata. Per Nuoro, infatti, è stata una mattinata caotica e faticosa: dalle primissime ore i mezzi spazzaneve della Protezione civile hanno percorso tutte le strade della città, liberandole dalla spessa coltre bianca che il giorno prima aveva paralizzato il capoluogo barbaricino, permettendo solo il transito ai mezzi con le catene e le gomme termiche. Così dopo i momenti di magico candore vissuti martedì, con i bambini festanti che si sono riversati in strada per godersi il grande evento, ieri la fine dell'incantesimo. Il manto bianco che ricopriva ogni cosa, si è trasformato in una poltiglia grigiastra e marrone ammicchiata a bordo strada e sui marciapiedi, rendendo difficile il transito pedonale. Perché è vero che sono state liberate subito le strade ma, è altrettanto vero che sono state invase le banchine e gli ingressi delle abitazioni, che non tutti sono riusciti a ripulire con facilità. Infatti, chi ieri ha deciso di lasciare a casa l'auto e uscire per raggiungere il market più vicino, o anche più semplicemente per recarsi al lavoro, ha dovuto fare i conti con i percorsi impraticabili, oltre che particolarmente pericolosi, a causa del ghiaccio e della neve sciolta. Perché pensare di raggiungere con i mezzi pubblici il centro dalla periferia, era un'utopia. Gli autobus dell'Atp, infatti, non hanno viaggiato e, chi abitualmente li usa per muoversi in città (tra questi anche molti anziani), ieri è rimasto spiazzato. Per fortuna le scuole erano chiuse. Lo saranno anche oggi dopo che il sindaco Andrea Soddu a fine mattinata, ha emesso una nuova ordinanza di chiusura di tutti gli istituti cittadini di ogni ordine e grado per rischio neve e gelo. Il vialone di via Funtana Buddia, per esempio, in periferia, era percorribile dai pedoni solo lungo l'asfalto e, rigorosa mente in fila indiana per lasciare lo spazio al doppio senso di marcia delle auto che, ovviamente, si sono ritrovate con la strada leggermente ristretta dai cumuli di neve. Camminare oggi è faticoso oltre che pericoloso - ha detto una donna che in compagnia del figlio di forse 10 anni, ha deciso di uscire per fare un po' di spesa - Non abito tanto lontano da qui ma, se avessi solo immaginato questa situazione, avrei evitato volentieri di lasciare casa. In questi giorni, infatti, nel reparto di Ortopedia dell'ospedale San Francesco si è registrato un aumento di incidenti traumatologici a causa di cadute accidentali: Ma nulla di eccezionale rassicurano i sanitari. Sempre sul fronte dei soccorsi, Nuoro è diventata la base operativa degli operatori del 118, avendo a disposizione anche alcuni mezzi particolari, come l'ambulanza Hummer di Budoni Soccorso, messa a disposizione in caso di necessità per raggiungere le località più impervie. Altra zona offlimits, via Rossini, la strada che fiancheggia la pineta di Ugolio, ieri sem brava un grande lago. Forse il ghiaccio ha rotto una condotta che ha causato la fuoriuscita di migliaia di metri cubi d'acqua. Il passaggio delle auto era possibile a 20 chilometri orari. Sempre lungo quella via, alcuni volontari hanno liberato con le pale gli ingressi alle palazzine che si affacciano sulla strada, mentre altri hanno cercato di aiutare un'auto finita di traverso a causa dell'asfalto gelato. Ma oltre al centro, i maggiori disagi sono stati registrati da alcuni nuoresi residenti al monte Ortobene. I vigili del fuoco sono intervenuti per prelevare dalle loro abitazioni due famiglie senza più luce in casa. Per raggiungerle è stata necessario un'ora di tempo, solo per l'andata, a causa della spessa coltre di neve (oltre un metro) ancora presente in strada, di alberi e rami caduti, oltre ad alcuni pali della luce e pericolanti. Oggi, dopo la grande nevicata, è attesa la tregua. Il sindaco Andrea Soddu ha emesso una nuova ordinanza di chiusura di tutti gli istituti scolastici cittadini di ogni ordine e grado per rischio neve e gelo { r'.QOp '-I Così si presentava ieri mattina l'ingresso della città, in basso pedoni in difficoltà sul ghiaccio e volontari al lavoro sulle strade (foto Locci) -tit_org-

EMERGENZA**Vertice in Prefettura in vista di nuove nevicate***[Redazione]*

Stamattina si terrà in Prefettura una riunione del Comitato Operativo per la Viabilità CO. V. della provincia. Parteciperanno il Viceprefetto coordinatore della Prefettura, il Comandante della Polizia Stradale, dell'Arma dei Carabinieri, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il rappresentante del Commissario straordinario del Libero Consorzio, dell'Anas nonché dell'Ufficio Regionale di protezione civile del Libero Consorzio di Agrigento. Saranno presenti i sindaci dei Comuni situati in zone montuose e nell'entroterra della provincia. Nel corso della riunione sarà effettuato un aggiornato punto di situazione, in considerazione delle previsioni che preannunciano per le prossime giornate temperature prossime allo zero e ulteriori precipitazioni a carattere nevoso, anche a quota di pianura, su gran parte delle aree già interessate dalle perturbazioni delle scorse settimane, EMERGENZA ai fini della predisposizione di una costante ed attenta verifica delle condizioni di percorribilità delle strade e del traffico. Continua a nevicare, sia pure a tratti, nell'area di Monte Cammarata e zone adiacenti. Il tratto superiore della SP n. 24-B San Giovanni Gemini-Santo Stefano di Quisquina fa registrare oltre 50 cm di neve, rendendo il transito estremamente difficoltoso anche con catene montate. In attesa di una tregua del maltempo e del mezzo spalaneve, impegnato su altre tratte, il Settore Infrastrutture Stradali sconsiglia di mettersi in viaggio sulla SP24-B, essendo elevato il rischio di blocco totale dei veicoli nei tratti in cui la carreggiata registra i livelli più elevati di neve. Si procede a fatica anche sulla SP n. 26-A Cammarata-Castronovo di Sicilia e le altre provinciali e consortili della zona. Ancora bloccata la SP n. 25 Soria-Mussomeli nel tratto superiore (dal bivio Casalicchio in poi), e anche in questo caso si dovrà attendere una diminuzione delle precipitazioni nevose per consentire il transito dei mezzi del Libero Consorzio. Si prevede che la fase parossistica di questa nuova ondata di maltempo durerà per tutta la giornata di oggi, come confermato dall'avviso di rischio idrogeologico e idraulico emanato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, con previsione di forti precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. LA SCELTA GIUSTA PER IL TUO FL S. - SSb. -. Sss

"^SSSÍ -tit_org-

ANCORA NEVE e temperatura vicina allo zero

Mezzo spargisale contro il ghiaccio Chiusa via Pinelli

[Redazione]

ANCORA NEVE e temperatura vicina allo zero Freddo e gelo anche nel capoluogo, dove la neve nelle ultime ore è caduta a sprazzi, finendo in alcuni casi (soprattutto di notte dove la temperatura è arrivata a -5) col trasformarsi in ghiaccio. E ciò, come è accaduto anche nei giorni scorsi, ha procurato la caduta di diverse persone che si sono avventurate a piedi per spostarsi da un punto all'altro della città, alcune delle quali sono finite pure al pronto soccorso del "Sant'Elia" per le fratture ossee riportate. Il traffico urbano comunque non ha fatto registrare particolari difficoltà in città, dove dalla protezione civile regionale di Palermo è arrivato uno spargisale che ha consentito di rendere transitabili le strade principali. A questo fine un servizio specifico (anche di notte) dal Comune è stato attivato nelle vie più ad alto rischio come quelle di via delle Calcare, via Cusmano e via Rosso di San Secondo; una attenzione particolare è stata poi dedicata anche nelle strade di accesso all'ospedale ed alle scuole cittadine, dove il "pick-up" è stato presente in più occasioni nel corso dell'intera giornata. Continuiamo a monitorare la situazione ora per ora - ha detto il sindaco Ruvolo - anche se questa volta non abbiamo registrato grossi problemi alla viabilità; e questo è anche merito del continuo lavoro svolto dagli operai incaricati di rendere fruibili le strade urbane piene di neve. Intanto ieri sera è stata nuovamente chiusa al transito veicolare la via Pinelli che collega via Piansanti Mattarella con la zona industriale di contrada Calderaro. Il divieto si è reso necessario dopo che è stato riscontrato che due dei dieci giunti che erano stati riparati prima della riapertura della strada, "rimbalzavano" rappresentando quindi un pericolo per i veicoli in transito. Sino a ieri pomeriggio il transito era ancora consentito, ma alle 18,30 - preso atto della pericolosità della situazione - la strada è stata chiusa. L'intervento sui due giunti anomali dovrebbe essere eseguito nella giornata di oggi ma con il maltempo che frena le attività all'aperto c'è il rischio che i lavori non si esauriscano in così breve tempo. LA VIA PINELLI È STATA CHIUSA AL TRANSITO VEICOLARE DA IERI SERA ALLE 18,30 -tit_org-

Maltempo: ancora scuole chiuse su Madonie - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 18 GEN - In alcuni paesi delle Madonie, nel palermitano, le scuole sono chiuse da quasi un mese. Dopo le vacanze di Natale, cominciate il 22 dicembre 2016, gli studenti sarebbero dovuti tornare in classe il 9 gennaio. Ma il maltempo e le nevicate hanno indotto i sindaci a prolungare la sospensione delle lezioni con ordinanze quasi quotidiane. Così restano chiusi gli istituti di Petralia Sottana, Petralia Soprana, Gangi, Geraci Siculo e Polizzi Generosa. A Castellana Sicula, Caltavuturo, Alimena, Isnello e San Mauro Castelverde le chiusure sono state intermittenti ma, di fatto, le lezioni non sono più riprese con regolarità. Le nevicate stanno creando disagi e interruzioni stradali. Il bivio Madonnuzza, snodo viario delle Alte Madonie, è stato oggi intransitabile per alcune ore. La protezione civile regionale, i vigili del fuoco e i carabinieri sono impegnati con uomini e mezzi a liberare le strade e a soccorrere persone e famiglie bloccate.

Sardegna, allerta neve anche domani - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 18 GEN - La Protezione civile regionale ha esteso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse dalla serata di oggi e fino alla mattina di domani, con nevicate sopra i 400-500 metri sulla Sardegna orientale e centrale. Successivamente la quota neve si innalzerà progressivamente. Si segnalano ancora venti di burrasca sulla parte nord-orientale dell'Isola e mareggiate sulle coste settentrionali, con gelate nelle ore più fredde. Diramata, inoltre, una allerta di criticità ordinaria per rischio idraulico sulle zone del Flumendosa-Flumineddu e della Gallura.

Protezione civile: "Soccorso a dura prova"

[Redazione]

Disagi sulle strade e nelle campagne per la bufera di neve

[Redazione]

Nel Montiferru la situazione è rimasta sotto controllo. I mezzi della Provincia impegnati a garantire la viabilità di Piero Marongiu Tags maltempo neve 18 gennaio 2017 [image] SANTU LUSSURGIU. Le temperature rigide portate da una nuova perturbazione arrivata dal centro Europa, stanno creando problemi alla circolazione nelle strade del Montiferru, in particolare alla 19 (Cuglieri-San Leonardo), la 20 (nel tratto San Leonardo-Macomer), la 15 (Santu Lussurgiu-Bonarcado) e la 78, nel tratto che collega Scano Montiferru alla statale 292. Le strade, nelle quali sono intervenuti gli operai della Provincia e la ditta che gestisce la manutenzione delle strade per conto dell'ente, ieri mattina erano invase dalla neve e dal ghiaccio e per renderle nuovamente transitabili in sicurezza è stato necessario spargere diversi quintali di sale. Ma la situazione per la circolazione stradale è diventata nuovamente critica a partire dalle prime ore del pomeriggio di ieri, quando le temperature sono scese nuovamente a zero gradi e sottozero nelle ore notturne. Il rischio ghiaccio è ancora presente, per questo motivo la protezione civile consiglia di avere le catene a bordo, guidare con la massima prudenza e a velocità ridotta. Ma chi non è costretto, eviti di spostarsi in auto nelle ore serali e notturne finché l'emergenza non rientrerà. Ieri gli operai della provincia hanno lavorato fino a tarda notte, e dalle sette di questa mattina sono di nuovo impegnati a cospargere di sale i tratti ghiacciati. Qualche problema per raggiungere le aziende sopra San Leonardo anche per gli allevatori, risolto soltanto grazie all'utilizzo dei fuoristrada. Personalmente - ha detto Giampaolo Più, allevatore e titolare di un'azienda agricola nell'agro del paese - ho provveduto a sistemare il bestiame al coperto, nella stalla, e somministrargli il foraggio. Con le temperature, che di notte scendono sotto zero di parecchi gradi, non era certo il caso di lasciarlo all'aperto. Nella zona più alta della campagna lussurgese la coltre di neve ha superato i 30 centimetri e stando alle previsioni, lo strato potrebbe aumentare ancora. Qualche difficoltà per raggiungere le proprie attività anche per gli esercenti a San Leonardo gestiscono bar e ristoranti. A creare i problemi maggiori, più che la neve, è stato il fondo stradale ghiacciato. Per fronteggiare l'emergenza neve e ghiaccio, la provincia, oltre a monitorare costantemente la situazione della viabilità nelle arterie di propria competenza, ha messo in campo una

L'intera provincia nella morsa del gelo, neve alta in Goceano

[Redazione]

Ancora per oggi scuole chiuse nel Sassarese ma pochi disagi. Le strade di Pattada liberate da una coltre di centimetri. 18 gennaio 2017 [image] SASSARI. In città e nei paesi vicini la neve è stata più che altro una grande illusione per gli studenti di ogni ordine e grado. I quali, nonostante lunedì non fosse stata emanata alcuna ordinanza di chiusura delle scuole, hanno sperato di svegliarsi ieri con le strade imbiancate e scamparsi le lezioni. Così non è stato e la giornata è andata avanti con il solito traffico che si crea appena scende qualche goccia d'acqua. Neppure il forte vento ha causato particolari disagi se non il fatto che il centro dei negozi ieri pomeriggio era completamente vuoto. Situazione discreta anche nel Sassarese, persino a Ossi dove tuttavia ancora per oggi le scuole del paese in cima al Tuffu d'Estera saranno chiuse. Non è stata prorogata, invece, a meno di interventi dell'ultima ora dettati dal precipitare della situazione, l'ordinanza che nella giornata di ieri aveva chiuso al traffico la strada verso le colline di Sant'Antonio e di Bonaria, prese assalto da decine di auto che mettevano a rischio incolumità degli altrettanto numerosi pedoni che quella strada percorrevano. Sul versante della protezione civile, inoltre, si è costituito un primo nucleo di quella che sarà l'unità di crisi, al fine di monitorare la situazione e disporre gli interventi necessari in caso di emergenza. Tutto un altro discorso nella zona del Logudoro e soprattutto del Goceano. A Pattada lo strato di neve è arrivato ben oltre i 60 centimetri. Le strade che collegano Pattada a Bantine, Ozieri e, dalla parte opposta, Buddusù, sono state liberate dai mezzi della provincia di Sassari. I servizi sono comunque rimasti attivi. Anche a Ozieri la neve ha creato qualche disagio: la raccolta differenziata non è partita perché i mezzi sono rimasti bloccati nel deposito di Donnighedda. Problemi anche nel trasporto pubblico perché l'autobus grande non ha viaggiato mentre il Pollicino al pomeriggio riusciva ad arrampicarsi solo fino all'ospedale. La compagnia barracellare ha effettuato interventi per portare alcune persone a ricevere cure mediche. Scuole chiuse per oggi a Pattada e Ozieri, così come ad Ardara, Nughedu, Tula, Mores e Illorai. Più critica la situazione a Bono dove le ultime giornate, a causa delle fortineviccate su tutto il centro abitato, si sono rivelate particolarmente intense per i volontari del gruppo Sogit, Croce di San Giovanni coordinamento regionale di Bono, ma l'associazione, nonostante la recente formazione, ha mostrato grande professionalità nell'ambito dell'emergenza meteo. Le precipitazioni nevose, iniziate sabato notte e proseguite a intervalli sino a ieri, hanno provocato disagi in diverse zone del paese e l'associazione si è prodigata nel ripristino della viabilità lungo le strade con maggiori difficoltà di transito a causa della neve e del ghiaccio. Particolarmente critica, anche a causa della presenza di un invalido, si è rivelata la situazione nelle località Medeles e Sa Castanzedda dove alcune abitazioni sono rimaste isolate per ore prima che i volontari riuscissero a liberare il passaggio e portare assistenza alle famiglie. L'associazione non mancherà di offrire il proprio contributo nella gestione delle situazioni di crisi sino alla conclusione dell'allerta meteo. A Nuoro gli accessi alla farmacia, all'ambulatorio del medico di base, ai principali servizi, chiese comprese, sono stati liberati grazie anche

Belloi: Abbiamo limitato i disagi

[Redazione]

L assessore alla Protezione civile: Spazzaneve e spargisale hanno fatto il possibile 18 gennaio 2017 [image] NUORO. Gli unici interventi di rilievo sono stati quelli per aiutare i pullmandell Arst che non sono riusciti a entrare a Nuoro dice assessore comunale alla Protezione civile, Antonio Belloi per tutto il giorno, poi, non abbiamo fatto altro che spargere il sale nelle strade della città e far passare gli spazzaneve. Certo, alcuni disagi ci sono stati ma non si può prevedere tutto. I disagi si possono solo limitare e in questo siamo riusciti. Anche per il dirigente dei vigili urbani, Tonino Frogheri, la giornata di ieri, tutto sommato, nel complesso è filata liscia. Se si escludono gli imprudenti che sono usciti in macchina senza catene o gomme termiche, siamo riusciti a contenere l'emergenza spiega Frogheri ci siamo preoccupati

Una nevicata storica e la città si ferma

[Redazione]

Ventuno tonnellate di sale sparse per le strade e dieci mezzi in azione. Il sindaco: Non tutto è prevedibile, restate a casa di Valeria Gianoglio 18 gennaio 2017 [image] NUORO. Ventuno tonnellate di sale sparse tra le strade di Nuoro dalle primeluci dell'alba, quattro mezzi della Protezione civile in azione, insieme ad altri due messi in campo dai volontari e ad altri quattro dell'agenzia Forestase da Nuoro Ambiente: eppure, nonostante uno straordinario spiegamento di forze, e a cinque pattuglie di vigili urbani che girano come trottole da un capo all'altro della città insieme alla polizia e ai carabinieri, la maxi-nevicata di ieri non manca di far registrare diversi disagi. Alle 8.30 del mattino, in un silenzio quasi irreale, nel bianco ovattato dell'ingresso di Nuoro, all'altezza della rotonda di via Mannironi, un pullman dell'Arst non riesce a proseguire la sua corsa, arranca in mezzo al manto di neve ma poi è costretto a fermarsi e ad alzare bandiera bianca. Poco dopo, mentre i vigili urbani allertano i soccorsi, un altro pullman deve arrendersi davanti alla coltre di neve caduta ininterrottamente dalle 4 del mattino: è l'ennesima resa delle gomme termiche di fronte a una straordinaria ondata di gelo. È stata troppa neve ha spiegato l'ufficiale dei vigili urbani, Tonino Frogheri in certi momenti avrebbero potuto funzionare solo le catene. Nemmeno le gomme termiche potevano bastare. È solo l'inizio di un giorno di neve come non lo si vedeva dall'85, così almeno dicono i più anziani. Un giorno dove la città si trasforma, dove regna un silenzio irreale, dove via Lamarmora, da cuore pulsante del commercio, si trasforma in un lungo percorso fatto di serrande abbassate e bar chiusi. Dalle 7.30 del mattino saltano tutte le corse dell'AtP: persino il celebre postalino, come lo chiamano tutti i nuoresi, si arrende al gelo. Intorno alle 12 il sindaco Andrea Soddu, dal palazzo del Comune, esorta i suoi concittadini a un pizzico di sano buonsenso. Non tutto si può fare scrive in un post su Facebook che riceve molti consensi non tutto è prevedibile e quando le condizioni meteorologiche si mettono storte bisogna stoicamente che gli eventi facciano il loro corso, accettandone anche i conseguenti disagi. Trascorrete delle ore in famiglia e lasciate che questa neve cada e portibenefici e allegria, come è sempre stato, come era quando eravamo bambini. Coraggio. E sempre su decisione del sindaco, le scuole cittadine resteranno chiuse anche oggi. Ma la vera novità riguarda gli uffici pubblici: una ordinanza del primo cittadino ne decreta la chiusura per la giornata di oggi e già da ieri pomeriggio. Tutti chiusi, scrive Andrea Soddu, fatta eccezione per quelli deputati ad erogare i servizi minimi essenziali. Per consentire un percorso alternativo ai mezzi di soccorso e alle poche auto che riescono a circolare, ieri è stata riaperta anche la galleria del Nuraghe. Anche oggi, dunque, per le strade di Nuoro sarà una giornata campale e di silenzio irreale. Pure il Palazzo di Giustizia, alla fine, si arrende all'evidenza. Ieri pomeriggio, vista la mala parata, l'ordine degli avvocati dirama un comunicato. Vista l'allerta meteo per i giorni 16,

Tempio sotto zero assalto ai market

[Redazione]

Città isolata, negozi in tilt e 20 feriti lievi al pronto soccorso Molti fannoscorte di alimentari e libri. Nevicata anche oggi di Angelo MavuliTags neve 201718 gennaio 2017[image]TEMPIO. Le prime neviccate, nei giorni scorsi, avevano ghiacciato le strade e creato appena qualche disagio. La seconda giornata di neve, caduta abbondantemente dalle 23 di lunedì sino al primo pomeriggio di ieri, invece ha fatto paralizzare Tempio. Attività a rilento. Chiuse le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, è risultata rallentata anche e soprattutto attività commerciale, i cuitolari, alcuni per lo meno, hanno preferito tenere abbassate le serrande sin dal mattino. Imitati subito dopo da altri colleghi che, vedendo ancora neviccare abbondantemente, hanno preferito anche loro chiudere. Si tratta di capitalizzare al massimo attività - dice un commerciante, fra il serio ed il faceto -. I due capi di abbigliamento che avrei potuto vendere non ripagherebbero la corrente consumata e il freddo patito. Difficile anche, visto il perdurare della neviccata, che qualche risposta incoraggiante possa arrivare dai paesi dell'hinterland. Alle 13 - dice addetta della libreria Max 88, aperta e in piena attività in Piazza Gallura - abbiamo venduto due libri e ricevuto la visita di altri due o tre clienti. Le condizioni meteo non sono delle più incoraggianti per spingere la gente verso una libreria. Market al lavoro. Più intensa, rispetto ad altri esercizi, attività nei market, dove la gente, disabituata a neviccate così intense - racconta un addetta - viene soprattutto per fare provviste. Pane, pasta, zucchero, insaccati, latte, riso, scatolame, acqua e vino: sono questi, assieme anche ai prodotti per bambini e per la pulizia personale, gli articoli più gettonati. Qualcuno - racconta un addetto di un altro supermercato fuori città, quindi raggiungibile anche con una certa difficoltà a causa della strada innevata che gli spazzaneve non fanno in tempo a sgomberare - con lo zucchero e lo scatolame è quasi arrivato, si fa per dire, al reato. Guardi che arrestano se latrovano con tutto questo zucchero - ha aggiunto scherzando sta solo nevicando non è scoppiata una guerra. Per tutta risposta, il signore che poi ha riposto buona parte delle merci negli scaffali, ha replicato che essere previdenti non guasta, soprattutto in presenza dei fenomeni atmosferici così. Bar a rilento. Attività rallentata, invece, nei bar, dove, dopo afflusso del primo mattino dei clienti che volenti o nolenti dovevano presentarsi al lavoro, le presenze sono calate notevolmente. Bambini assenti. Poca anche la gente in giro e praticamente assenti i bambini, solitamente attratti dai giochi sulla neve. Il fatto che nevicasse ancora a fine mattinata, li ha evidentemente tenuti lontani. Soltanto intorno alle 13 nei pressi della scalinata di San Pietro, un bimbo insegnava ad un padre impacciato come si dovesse scendere in derapata su uno slittino. Il centro operativo. Chi invece durante la notte fra lunedì e martedì e per l'intera giornata ha lavorato a lungo e continua a farlo sono stati gli uomini del Coc che il sindaco aveva attivato nel tardo pomeriggio di lunedì. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia di stato, corpo forestale, Forestas, polizia locale e protezione civile Alta Gallura: circa ottanta persone che coordinano direttamente dal sindaco e da Francesco Quargnenti, assessore competente, dalla sede del Coc (sito nel comando della polizia locale), intervengono alle richieste aiutate. Auto in panne, camion di traverso alla Fumosa o sulla statale per Oschiri, alberi caduti o da abbattere perché pericolosamente in bilico sotto il peso della neve e mille altre richieste. In una città di fatto paralizzata e che guarda preoccupata ad un fenomeno vecchio quanto il mondo, diventato però desueto e presentato, a volte, con tinte fosche. A supportare il Coc, oltre ai consueti mezzi a disposizione, in questa circostanza vi sono in azione anche due spazzaneve del corpo forestale, due di Forestas e due della Protezione civile Alta Gallura. Più uno spargisale che entra in funzione soprattutto sul finire della notte. Pronto soccorso. Sul fronte dei soccorsi in primo piano il servizio del 118 ed il pronto soccorso del Paolo Dettori. Sino alle 16 di ieri sera gli interventi per cadute sulla neve sono stati una ventina. Di queste, cinque hanno fatto registrare complessivamente cinque fratture scomposte. Due alla spalla, due all'omero e una al polso. Meno gravi, ancorché molto dolorose

La bufera isola la provincia

[Redazione]

Traffico nel caos in tutte le strade del Nuorese, chiusa la Fonni-Desulo, disagi sulla 389 Tags maltempo traffico 18 gennaio 2017 [image] NUORO. La buona notizia è che una giornata campale sulle strade della provincia di Nuoro si è conclusa senza incidenti: non sono stati segnalati scontri pericolose uscite di strada, se non episodi di scarso rilievo, come auto o camion che si sono messi di traverso a causa del ghiaccio o hanno superato lastriscia della carreggiata. Episodi inevitabili, soprattutto perché la neve è caduta in modo incessante per intera mattinata e il primo pomeriggio, rendendo la circolazione critica in particolare nelle strade montane. Una sola arteria è stata chiusa al traffico: la strada provinciale 7 che collega Fonni con Desulo e attraversa il Gennargentu. In alcuni tratti persino i mezzi spalan neve hanno avuto difficoltà ad accedere per cui è stato ritenuto vietare il transito. Code e disagi si sono comunque verificati in varie strade della provincia. Il problema è che molti automobilisti si sono messi in viaggio quando il maltempo e la persistenza della nevicata avrebbero consigliato una maggior prudenza, se non addirittura restare a casa in attesa di tempi migliori. È proprio questo invito che la prefettura rivolge ai cittadini per la giornata di oggi: Anche se è previsto un leggero miglioramento delle condizioni climatiche dice il vice prefetto Vincenzo Angelo il consiglio è di utilizzare auto solo per le emergenze. Inutile sottolineare che è assolutamente necessario dotarsi di gomme invernali o di catene. Per il resto, credo che a parte inevitabili disagi emergenza neve abbia trovato preparati tutti i soggetti istituzionali interessati, riducendo i disagi al minimo. Il fatto è che la protezione civile comincia dai cittadini, che devono avere coscienza dei rischi che si corrono a mettersi in viaggio in auto con simili condizioni climatiche. I problemi principali hanno interessato la strada statale 389 in prossimità di Fonni, dove la circolazione è stata sospesa per alcune ore. Disagi anche in prossimità di Villagrande. Problemi meno significativi, ma tali comunque da comportare la chiusura della strada per almeno un ora al mattino, si sono verificati nella ss 389 Var, la Nuoro-bivio Villagrande a scorrimento veloce che scorre parallelamente alla vecchia 389. In prossimità dei bivi per Mamoiada e Fonni si sono formati strati di ghiaccio che hanno reso difficoltosa la circolazione. La criticità è proseguita per tutta la giornata, così da costringere Anas a ripetuti interventi. Il traffico non è stato interrotto ma ha subito forti rallentamenti. Un'altra strada sulla quale si sono riscontrati notevoli disagi per gli automobilisti è la statale 131 Dcn Abbasanta-Olbia. In mattinata il traffico è stato sostanzialmente paralizzato per un ora e mezza tra Siniscola e Nuoro, in prossimità di Monte Pizzinu, a causa di un Tir che non riusciva a percorrere i tratti in salita ed è finito di traverso nella carreggiata. La situazione si è sbloccata solo nel primo pomeriggio, quando invece sono cominciati i disagi nell'altro senso di marcia, a pochi chilometri da Nuoro in direzione Siniscola. Anche qui sono stati registrati rallentamenti dovuti alla presenza di ghiaccio. Minimi i disagi sulla 131 nell'altipiano di Campeda. Sempre a causa del ghiaccio si è creata una situazione problematica all'uscita da Nuoro, in prossimità dei bivi per la zona industriale di Pratosardo, per la 131 Dcn e per la 389 Var. I vigili urbani e la protezione civile di Nuoro sono intervenuti più volte cospargendo di sale il tratto di strada e soccorrendo gli automobilisti in difficoltà. Mobilitati anche i vigili

Strade bloccate a Buddusò e Alà

[Redazione]

Disagi contenuti a Luras e Bortigiadas, difficoltà sulla provinciale perViddalbaTags maltempo neve18 gennaio 2017[image]LURAS. Anche a Luras, Bortigiadas, Alà dei Sardi e Buddusò, ieri, la neve si è fatta vedere abbondante. Meno a Berchidda, dove non ci sono stati disagi. Anzi, già dal mattino le strade erano libere e percorribili facilmente. Negli altri centri, invece, i centimetri di neve si sono accavallati durante le ore della notte e di tutta la giornata. Scuole chiuse dunque, anche per oggi, a Luras, Bortigiadas, Alà dei Sardi, Buddusò e, per allerta meteo della Protezione Civile sarda, anche, a Luogosanto e Aglientu. In tutti i centri è stato attivato il centro operativo comunale (Coc). A Luras, sono stati circa 20 centimetri di neve che si sono attaccati a terra. Ghiaccio e disagi lungo la strada Calangianus-Telti, dove si sono fermati anche i pullman e lungo "sabaidolza", sotto l'abitato di Luras. Diversi centimetri in più ad Alà dei Sardi e Buddusò. In quest'ultimo, sono intervenuti la protezione civile, i barracelle e tanti volontari, come per tutti gli altri paesi. Abbiamo avuto oltre 40 centimetri di neve - ha spiegato, ieri, il primo cittadino di Buddusò, Giovanni Antonio Satta -. Tutte le strade sono state impercorribili per diverso tempo, nonostante gli interventi della protezione civile con i mezzi di Forestas. La quantità e l'intensità della neve non permette di intervenire in termini risolutivi. Ci vorrà del tempo e, purtroppo le precipitazioni continuano. Siamo in continuo contatto con la protezione civile. Situazione un po' critica anche ad Alà dei Sardi dove, oltre alla neve accumulata durante la notte, si è aggiunta quella che è continuata a scendere di giorno. A Bortigiadas, grazie alla Protezione Civile, il Comune è riuscito a farci assegnare un mezzo spazzaneve con l'Agenzia Forestas ed è stato in grado di intervenire con maggiore efficacia sulla viabilità comunale. Le maggiori situazioni

Maltempo nell'isola, allerta estesa a domani

[Redazione]

Nuovo avviso della Protezione civile: previste nevicate sopra i 400-500 metri, ma anche venti di burrasca e mareggiate, con gelate nelle ore più fredde 18 gennaio 2017 [image] SASSARI. La Protezione civile ha esteso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse dalla serata di oggi e fino alla mattinata di domani 19 gennaio, con nevicate sopra i 400-500 metri sulla Sardegna orientale e centrale. Successivamente la quota neve si innalzerà progressivamente. Leggi anche: polstrada, neve, maltempo Neve nel Nuorese, Fonni e Desulo isolati: polizia e vigili del fuoco mobilitati In soccorso anche mezzi dell'Anas e della Provincia, diversi ovili irraggiungibili: quasi impossibile sfondare i muri di neve e ghiaccio depositati sulle strade

I vigili del fuoco impegnati tra alberi e strade

[Redazione]

Anche i vigili del fuoco, ieri, sono stati grandi protagonisti di una giornata ricca di interventi e richieste di soccorso. Diversi alberi e rami, infatti, per tutta la giornata sono caduti nelle...18 gennaio 2017 Anche i vigili del fuoco, ieri, sono stati grandi protagonisti di una giornata ricca di interventi e richieste di soccorso. Diversi alberi e rami, infatti, per tutta la giornata sono caduti nelle strade della città e hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare la carreggiata. Alcuni rami sono caduti in via Lombardia, davanti alla piscina, in via Toscana, davanti all'Istituto Chironi,

Barbagia paralizzata da neve e gelo, rabbia e polemiche. I sindaci: "Lasciati soli"

[Redazione]

I primi cittadini chiedono l'intervento dell'esercito, che non arriva. La Regione: dove i piani comunali di protezione civile? 19 gennaio 2017 [image] SASSARI. Il termometro sottozero non spegne la polemica rovente dei sindaci barbaricini contro Stato e Regione. Loro accusano di essere stati lasciati soli. L'assessore Spano ribalta le responsabilità. Abbiamo dato il massimo aiuto, e l'allerta meteo è stata tempestiva. Ma i Comuni non hanno ancora fatto un piano di protezione civile. Fonni e Desulo, ma anche Ovodda, Aritzo e Bittida due giorni sono isolati. leggi anche: polstrada, neve, maltempo Maltempo nell'isola, non cessa l'allerta Nuovo avviso della Protezione civile: previste nevicate sopra i 400-500 metri, ma anche venti di burrasca e mareggiate, con gelate nelle ore più fredde

Da un mese chiuse le scuole nelle Madonie, tra vacanze e il maltempo

[Redazione]

In alcuni paesi delle Madonie, nel palermitano, le scuole sono chiuse da quasi un mese. Dopo le vacanze di Natale, cominciate il 22 dicembre 2016, gli studenti sarebbero dovuti tornare in classe il 9 gennaio. Ma il maltempo e le nevicate hanno indotto i sindaci a prolungare la sospensione delle lezioni con ordinanze quasi quotidiane. Così restano chiusi gli istituti di Petralia Sottana, Petralia Soprana, Gangi, Geraci Siculo e Polizzi Generosa. A Castellana Sicula, Caltavuturo, Alimena, Isnello e San Mauro Castelverde le chiusure sono state intermittenti ma, di fatto, le lezioni non sono più riprese con regolarità. Le nevicate stanno creando disagi e interruzioni stradali. Il bivio Madonnuzza, snodo viario delle Alte Madonie, è stato oggi intransitabile per alcune ore. La protezione civile regionale, i vigili del fuoco e i carabinieri sono impegnati con uomini e mezzi a liberare le strade e a soccorrere persone e famiglie bloccate. A Piano Battaglia, stazione sciistica molto frequentata, la neve ha superato in alcuni punti il metro e mezzo di altezza. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

RAGUSA - Ghiaccio e neve sugli Iblei. Caos a Modica per ordinanza tardiva e fraintesa su scuole chiuse, autobus con studenti sbanda a Passo Gatta"

[Redazione]

RAGUSA - 18/01/2017 Attualit - Serre scoperte lungo il litorale sciclitano. Ingenti i danni Ghiaccio e neve sugli Iblei. Caos a Modica per ordinanza tardiva e fraintesa su scuole chiuse, autobus con studenti sbanda a Passo Gatta. Numerosi gli interventi di protezione civile, ranger e volontari a Ragusa e nei paesi montani. Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it. Il maltempo non dà tregua. L'aria artica su tutta la Sicilia permarrà almeno fino a venerdì e le condizioni del tempo miglioreranno gradatamente nel fine settimana pur mantenendosi sui valori stagionali minimi. La neve, il ghiaccio e la pioggia battente hanno interessato gli Iblei ed in particolare le zone al di sopra dei 500 metri. Dal capoluogo ai comuni montani tante le situazioni critiche, soprattutto per gli automobilisti, ma nevischio e grandine sono cadute anche nelle zone costiere a cominciare da Pozzallo. Le condizioni del tempo hanno indotto i sindaci ad emanare ordinanze specifiche per la chiusura delle scuole e la situazione è tenuta ora dopo ora sotto controllo anche perché la notte tra mercoledì e giovedì potrebbe riservare ancora situazioni critiche. I comuni montani degli Iblei sono ricoperti di neve che in alcuni punti raggiunge anche il metro. La provinciale che da Monterosso va a Monte Lauro è innevata, così come la strada che collega Monterosso a Giarratana e Chiaramonte. Monterosso (foto). I Ranger di Monterosso sono dovuti intervenire con un mezzo pesante attrezzato per aiutare alcuni automobilisti che sono rimasti bloccati a causa del ghiaccio. Situazione critica nel capoluogo dove nella notte una abbondante nevicata ha creato disagi lungo le arterie principali a cominciare da Viale delle Americhe e la statale che collega a Chiaramonte, contrada Beddio, Castiglione, Cento Pozzi e la zona di Pianetti. La Protezione civile ha effettuato circa 30 interventi un po' dappertutto, centro città compreso. Gli interventi sono continuati nel corso della notte e della mattinata su via Risorgimento, Largo San Paolo, con spargimento sale sui cavalciferi e su tutte le vie principali del centro cittadino con particolare attenzione a tutte le arterie stradali con elevata pendenza, luoghi in cui automobili e autoarticolati sono rimasti bloccati fino all'intervento della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. Sono state chiuse al traffico Via Addolorata e Via Monelli. Le scuole sono rimaste chiuse per non intasare il traffico e limitare gli spostamenti. LA SITUAZIONE A MODICA Sono stati quindici gli interventi di Vigili urbani e Protezione civile nel corso delle prime ore del mattino. Un autobus dell'Ast ha sbandato a causa del ghiaccio formatosi sulla carreggiata sulla provinciale per Frigintini. Il mezzo affollato di studenti che si recavano a scuola è andato a sbattere contro un muro in contrada Passo Gatta. I genitori degli alunni, avvertiti, sono arrivati in macchina per riportare i figli a casa. Un muro è crollato lungo la provinciale per Scicli e la provinciale è stata chiusa al traffico fino alle 10 del mattino. Altre strade chiuse sono state quelle per Frigintini, la S. Marco Mista dove il ghiaccio ha creato notevoli problemi alla circolazione. La situazione è andata leggermente migliorando nel corso della mattinata ma viene seguita in tempo reale dalla Protezione civile. Numerose le segnalazioni degli automobilisti nel corso della mattinata. Una decina gli interventi dei Vigili urbani che hanno aiutato a muovere i mezzi e rimetterli in carreggiata. Confusione, rabbia, e disagi per gli studenti e le loro famiglie. Una comunicazione del sindaco, che invitava ad essere prudenti e limitare gli spostamenti, ha indotto molti a ritenere che le scuole fossero state chiuse. Peraltro pare che alcuni istituti scolastici, stando a quanto dichiarato da alcuni genitori, abbiano deciso in autonomia. I chiarimenti successivi da parte di Palazzo S. Domenico sulla regolarità delle lezioni non hanno placato i genitori tra chi era andato a scuola e ha trovato, senza alcuna giustificazione, i portoni chiusi in assenza dell'ordinanza sindacale, e chi, invece, è rimasto a casa nonostante la regolarità delle lezioni nella stragrande maggioranza degli istituti, in particolare in città. È stato un rincorrersi di notizie, comunicati e messaggi personali attraverso i social network che non ha favorito la chiarezza anche perché la comunicazione del sindaco si è prestata a interpretazioni ed ha creato solo tanta confusione. LA SITUAZIONE IN SICILIA Il maltempo imperversa su tutta la Sicilia con abbondanti nevicate nella parte centrale tra i Nebrodi e le

Madonie. L'autostrada Catania-Palermo è rimasta chiusa tra lo svincolo di Enna e la stazione di servizio di Sacchitello. Gli spalaneve dell'Anas sono stati impegnati a lungo per liberare il tratto dell'A19 a causa di un paio di camion che sono finiti di traverso. Nel tratto tra Sacchitello e Buonfornello si circola con difficoltà. Sulle Madonie molte strade sono chiuse. La provinciale tra Petralia Sottana e Piano Battaglia è transitabile solo con catene montate e a tratti verrà chiusa al transito in attesa dell'intervento dei mezzi spalaneve della Città metropolitana. Situazione difficile anche nell'ennese. Troina è isolata per la neve. Sulle Madonie e nell'ennese temperatura a -5 e neve alta fino a due metri. Scuole chiuse un po' dappertutto in attesa che la situazione meteo migliori.

LA NEVICATA A CHIARAMONTE

Al di là dei disagi e del freddo esagerato, la suggestiva bellezza del centro storico di Chiaramonte Gulfi completamente imbiancato lascia senza fiato. La copiosa nevicata che in queste ore ha interessato i centri montani si è palesata principalmente nel piccolo comune, completamente ricoperto di neve. A causa della pericolosità delle strade il sindaco Vito Fornaro ha quindi emanato una propria ordinanza con la quale ha stabilito che oggi tutte le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse. Lo stesso primo cittadino raccomanda di spostarsi solo in caso di stretta necessità e di usare comunque estrema prudenza, anche mediante le catene a bordo. A tal proposito sono stati attivati anche due numeri di emergenza: il comando di polizia locale è disponibile, per eventuali segnalazioni ed emergenze, dalle ore 8 alle ore 20 al 3357455424 e dalle 20 alle 8 al 3318845583.

LE SERRE SCOPERCHIATE LUNGO IL LITORALE SCICLITANO

Una tromba marina si è abbattuta la scorsa notte sul litorale ibleo, con particolare riferimento alla costa sciclitana. Numerose le serre danneggiate o scoperchiate con danni non indifferenti per i produttori ortofrutticoli. Pioggia e nevischio si sono registrati un po' ovunque ma non si sono registrati disagi particolari. Anche nelle prossime ore è previsto maltempo con temporali e forte vento. Intanto è un corso un'altra settimana di freddo in Sicilia. L'arrivo di aria artica farà abbassare le temperature al di sotto della media stagionale contribuendo al peggioramento complessivo delle condizioni del tempo. I meteorologi segnalano anche raffiche intense di vento soprattutto nella parte occidentale dell'isola. Per effetto dei venti di burrasca si prevedono mareggiate per cui si complicheranno i collegamenti con le isole. Ci saranno, inoltre, precipitazioni nevose al di sopra dei 700 metri. La Sicilia è stata interessata dalla neve soprattutto nella parte centrale con tutta la zona ennese, agrigentina e bassa palermitana, con abbondante neve che ha reso difficili i collegamenti. Le temperature in calo ovunque favoriranno la formazione di ghiaccio e di gelate soprattutto nelle ore notturne.

I PREZZI DELL'ORTOFRUTTA SEMPRE ALLE STELLE

Le perduranti condizioni di freddo hanno un impatto diretto sulle produzioni agricole. I prezzi di ortaggi e frutta hanno raggiunto quote massime quasi storiche. Zucchine a 3 euro, carciofi a 2, cavolo a 3 euro, lattuga a 2,50 sono alcuni esempi che si registrano nei mercati ed ancora di più al dettaglio. Per il Codacons questi prezzi non sono giustificati nonostante l'obiettivo caldo delle temperature che hanno interessato i prodotti in serra e soprattutto in campo aperto. Nei supermercati - rileva la Coldiretti - sono praticamente dimezzate le consegne di ortaggi invernali sugli scaffali per effetto del maltempo che ha falciato i raccolti delle regioni del centro sud da

alle quali provengono, in questa stagione, la maggioranza delle produzioni presenti sul mercato. Dalle bietole agli spinaci, dalla lattuga ai cavoli, dai finocchi ai carciofi, dalle zucchine fino alle rape sono disponibili in quantità ridotte sugli scaffali dei negozi e supermercati mentre alcune referenze specializzate, come il carciofo spinoso sardo a denominazione di origine sono addirittura introvabili. La Puglia e la Sicilia, quest'ultima con il Vittorinese elispese, in particolare sono le regioni più colpite.

Erice sotto la neve Il sindaco: restate in casa

[Redazione]

ERICE (TRAPANI) - Centro storico chiuso a Erice, in provincia di Trapani, inseguito a una grossa nevicata che ha colpito il paese nella notte tra martedì mercoledì. Dopo allerta per il ghiaccio sulle strade, il sindaco Giacomo Tranchida con un comunicato sconsiglia qualsiasi movimento nel centro abitato. Uomini della protezione civile comunale e di associazioni di volontariato sono all'opera per rimuovere la neve e gli alberi caduti sulle strade, anche con mezzi meccanici. Nonostante l'altitudine di 750 metri a Erice è raro che nevichi, a causa della sua vicinanza con il mare, ma questa notte si sono depositati quasi dieci centimetri di neve. La provincia di Trapani continuerà a essere martellata da precipitazioni e venti freddi da nord almeno fino a domani, quando è previsto un leggero miglioramento.

Terremoto: Protezione Civile, in corso verifiche

[Redazione]

Roma, 18 gen. - Sono in corso verifiche dopo le scosse di terremoto avvenute fra le province di L'Aquila e Rieti avvertite anche dalla popolazione. In un'annota, la Protezione Civile comunica che 'a seguito degli eventi sismici registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia tra le regioni Lazio e Abruzzo alle ore 10.25 con magnitudo 5.3, alle 11.14 con magnitudo 5.4 e alle 11.25 con magnitudo 5.3, la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in raccordo con la Dicomac insediata a Rieti, si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile, oltre che con le strutture operative già dispiegate da mesi sul territorio. Dalle verifiche effettuate, gli eventi - con epicentri individuati tra i comuni di Monteverde, Capitignano, Amatrice, Campotosto, Barette, Pizzolungo e Monteverde - sono risultati avvertiti dalla popolazione, e sono in corso tutte le necessarie verifiche per eventuali danni a persone o cose'.

Terremoto: Gentiloni a Pinotti, rafforzare impegno Esercito

[Redazione]

Berlino, 18 gen. - Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, in contatto continuo con la Protezione Civile e il Commissario Errani, ha chiesto al Ministro Pinotti un ulteriore, rafforzato impegno dell'Esercito - assieme alle strutture operative già presenti - per garantire la massima presenza e prossimità dello Stato nei luoghi già colpiti dal sisma e oggi interessati dalle nuove scosse'..

Maltempo: nevicata e mareggiate fino a domattina in Sardegna

[Redazione]

Nuoro, 18 gen. - E' stato esteso fino alle 10 di domattina l'avviso di condizioni meteo avverse diffuso dalla Protezione civile regionale che segnala in Sardegna ancora nevicata, gelate, forti venti e mareggiate. La neve e' attesa di nuovo sopra i 400-500 metri sulle parti orientali e centrali dell'isola. Venti di burrasca si abatteranno sulla Gallura, mentre sulle coste settentrionali sono attese mareggiate. Nelle ore piu' fredde sono previste gelate..

Terremoto: Curcio, molte zone ancora isolate

[Redazione]

Rieti, 18 gen. - 'Diverse zone non sono state raggiunte. Abbiamo contatti ma molte zone sono isolate. Il tutto e' reso piu' difficile dalla viabilita', che in questo momento e' fortemente condizionata dal maltempo'. Lo dice il CapoDipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, durante il punto stampa convocato alla Di.Coma.C. di Rieti..

Neve: niente Esercito nel Nuorese

[Redazione]

[468x234_1484730315]NUORO Contrordine: nessun intervento dell'Esercito nel Nuorese [LEGGI]. La decisione stata presa dalla Prefettura di Nuoro, che dopo le richieste dei sindaci di Desulo e Nuoro, ha ritenuto sufficiente il sistema ordinario di Protezione civile in materia di emergenza neve. Intanto, per quanto riguarda l'assenza dell'energia elettrica, da questa mattina, sono scese da oltre 5 mila circa settecento le utenze ancora non riattivate tra il Nuorese e l'Ogliastra. I nove allevatori desulesi che erano rimasti isolati sono stati soccorsi dai Carabinieri e dai Vigili del Fuoco. A Fonni, ha iniziato le operazioni la colonna mobile dei Vigili del Fuoco per ripristinare la viabilità. Sono impegnate sul territorio un gatto delle nevi, una Jeep, una pala gommata, una Jeep ed un mezzo di raccordo. Buona la collaborazione con i mezzi dell'Anas per rendere praticabile il tratto di strada della Strada statale 389 fino a Fonni. Intanto, fino a domani mattina resterà chiusa la Ss 389 che collega Nuoro con l'Ogliastra dal chilometro 37, in prossimità del Passo Correboi. La Statale 125 chiusa dal chilometro 160 al chilometro 173, vicino a Baunei, per i lavori di sgombero neve dell'Anas. Lungo le Statali 128 Ovodda-Tiana e 198 Seui-Lanuseis si transita solo con pneumatici da neve. Chiuse al traffico le Strade provinciali 7 Fonni-Desulo e 71 Tonara-Tascus.

Maltempo: Protezione civile in piena operatività?

[Redazione]

[468x234_1477863975]CAGLIARI - Il sistema di Protezione civile va avanti a pieno regime con tutti i mezzi in campo per riportare la situazione alla normalità. Ringrazio tutti coloro i quali si stanno adoperando in questo momento. Comprendo che sindaci e cittadini si trovino in una situazione di disagio: la situazione eccezionale provoca numerose criticità. Preciso però che l'allerta meteo stata data per tempo e quindi tutti i soggetti interessati avrebbero potuto arrivare meglio preparati seguendo le azioni previste dalle prescrizioni della Protezione civile e dai piani comunali che ogni amministrazione tenuta a redigere. Lo dichiara l'assessor regionale della Difesa dell'Ambiente con delega alla Protezione civile Donatella Spano. La sala operativa regionale riceve tutte le segnalazioni e sta svolgendo un grande lavoro di coordinamento per le emergenze - afferma il direttore regionale della Protezione civile Graziano Nudda - A oggi per alcuni Comuni sono ancora privi del piano di protezione civile, per il quale la Direzione regionale ha sempre garantito un supporto alla redazione. Dopo il grande lavoro di ieri, l'abbondante nevicata odierna ha creato nuove difficoltà. Domani - conclude Nudda - arriveranno nuovi mezzi liberati da zone senza più criticità: dovrebbero garantire il ritorno alle condizioni di vivibilità.

Sardegna, allerta neve e gelo anche domani

[Redazione]

[468x234_1484663041]CAGLIARI - La Protezione civile regionale ha esteso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse dalla serata di oggi e fino alla mattinata di domani, con nevicate sopra i 400-500 metri sulla Sardegna orientale e centrale. Successivamente la quota neve si innalzerà progressivamente. Si segnalano ancora venti di burrasca sulla parte nord-orientale dell'Isola emarginate sulle coste settentrionali, con gelate nelle ore più fredde. Diritto, inoltre, una allerta di criticità ordinaria per rischio idraulico sulle zone del Flumendosa-Flumineddu e della Gallura. È emergenza nel centro Sardegna. Scuole e uffici chiusi a Nuoro e in mezza Barbagia, sino a Lanusei e all'Ogliastra, ovili isolati nelle campagne, anziani e i paesi di montagna assistiti dai servizi sociali, continui black out dell'energia elettrica e strade interne impraticabili.

Allevatori isolati per la neve: appello Coldiretti

[Redazione]

[468x234_1484730315]NUORO - Le precipitazioni eccezionali stanno mettendo a dura prova gli allevatori. La situazione drammatica. A Talana, Villagrande, Arzana, Desulo, Fonni le forze dell'ordine, hanno bloccato i trattori: troppo pericoloso, viste le grandi quantità di neve caduta, avventurarsi soli in campagna. Ma emergenza in tutto il centro Sardegna. Tantissime aziende sono isolate. Ci sono allevatori che non riescono da due giorni a raggiungere il proprio ovile. La situazione davvero drammatica commenta il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu -. Ci sono diverse aziende di allevatori isolate, tantissime altre sono in difficoltà per approvvigionamento di mangimi e foraggio e assenza di corrente elettrica. Altre ancora hanno il latte fermo in azienda. Le amministrazioni comunali stanno mettendo in campo tutte le proprie forze e stanno dando una grossa mano agli allevatori. Gli stessi produttori si stanno mettendo, dove possibile, a disposizione con i propri mezzi per aiutare i colleghi e i propri Comuni. Ma non basta. Non basta neppure il prezioso lavoro della Protezione civile che sta coordinando i dipendenti di Forestas e i volontari. Abbiamo sentito il presidente del Consiglio regionale Gianfranco Ganau, che si è impegnato a sollecitare e affrettare l'intervento dell'esercito, e amministratore unico di Forestas per intensificare gli sforzi. Non si deve trascurare nulla. In questo momento, si deve cercare di limitare i danni che sappiamo già da adesso essere pesanti incalza il presidente. I pastori e gli allevatori del centro Sardegna, già provati da un prezzo del latte da elemosina, sono chiamati ad un altro immane sacrificio commenta il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba -. E fondamentale aiutare le aziende agricole a superare l'emergenza in corso che purtroppo non ancora finita, ma non bisogna abbassare la guardia nei giorni a seguire, quando emergeranno tutti i problemi. Intanto ci stiamo già attivando per chiedere lo stato di calamità naturale per un evento calamitoso straordinario. Lo faremo in collaborazione con le amministrazioni comunali e chiedendo il sostegno dei Prefetti.

Il grido della Coldiretti: "Ovili irraggiungibili, gravi difficoltà? per pastori e aziende agricole"

[Redazione]

[16623_650_320_dy_Il_grido_della_Coldiretti_Ovili_irraggiungibili_gravi_difficolta_per_pasto]Le precipitazioni eccezionali stanno mettendo a dura prova gli allevatori. L'associazione degli agricoltori: a Talana, Villagrande, Arzana, Desulo, Fonni le forze dell'ordine hanno bloccato i trattori. Troppo pericoloso, viste le grandi quantità di neve caduta, avventurarsi soli in campagna. Ci sono allevatori che non riescono a raggiungere il proprio ovile da due giorni. [INS::INS] La situazione è davvero drammatica commenta il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu -. Ci sono diverse aziende di allevatori isolate, tantissime altre sono in difficoltà per approvvigionamento di mangimi e foraggio e assenza di corrente elettrica. Altre ancora hanno il latte fermo in azienda. Le amministrazioni comunali stanno mettendo in campo tutte le proprie forze e stanno dando una grossa mano agli allevatori. Gli stessi produttori si stanno mettendo, dove possibile, a disposizione con i propri mezzi per aiutare i colleghi e i propri Comuni. Ma non basta. Non basta neppure il prezioso lavoro della Protezione civile che sta coordinando i dipendenti di Forestas e i volontari. Abbiamo sentito il presidente del Consiglio regionale Gianfranco Ganau, che si è impegnato a sollecitare e affrettare gli interventi dell'esercito, e amministratore unico di Forestas per intensificare gli sforzi. Non si deve trascurare nulla. In questo momento, si deve cercare di limitare i danni che sappiamo già da adesso essere pesanti. I pastori e gli allevatori del centro Sardegna, già provati da un prezzo del latte da elemosina, sono chiamati ad un altro immane sacrificio commenta il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba -. È fondamentale aiutare le aziende agricole a superare l'emergenza in corso che purtroppo non è ancora finita, ma non bisogna abbassare la guardia nei giorni a seguire, quando emergeranno tutti i problemi. Intanto ci stiamo già attivando per chiedere lo stato di calamità naturale per un evento calamitoso straordinario. Lo faremo in collaborazione con le amministrazioni comunali e chiedendo il sostegno dei Prefetti. Ultimo aggiornamento: 18-01-2017 17:48

Blocchi e traffico a singhiozzo nelle strade sarde. In azione mezzi spazzaneve, allerta fino a giovedì?

[Redazione]

[16622_650_320_dy_Blocchi_e_traffico_a_singhiozzo_nelle_strade_sarde_In_azione_mezzi_spazzan]Continuano i disagi nei collegamenti stradali in Sardegna a causa delle abbondanti nevicate. Rallentamenti e strade bloccate, super lavoro per le squadre dell'Anas. Intanto la protezione civile estende l'allerta meteo fino a domani giovedì.[INS::INS]CAGLIARI - La Protezione civile ha esteso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse dalla serata di oggi e fino alla mattinata di domani, con nevicate sopra i 400-500 metri sulla Sardegna orientale e centrale. Successivamente la quota neve si innalzerà progressivamente. Si segnalano ancora venti di burrasca sulla Sardegna nord-orientale e mareggiate sulle coste settentrionali, congelate nelle ore più fredde. Diramata, inoltre, una allerta di criticità ordinaria per rischio idraulico sulle zone del Flumendosa-Flumineddu e della Gallura. Intanto gli automobilisti devono fare i conti con le strade paralizzate dalla neve. Continuano i rallentamenti soprattutto nelle zone centro-settentrionali dell'Isola: circolazione temporaneamente bloccata in provincia di Nuoro lungo un tratto della strada statale 389 Var, tra il km 39,400 ed il km 51,000, nel territorio comunale di Villagrande Strisaili, per consentire l'azione dei mezzi del personale impegnati nello sgombero neve e per ripristinare la transitabilità. Il blocco temporaneo è stato attuato in coordinamento e con il supporto della Polizia Stradale. A causa dell'attraversamento di un mezzo pesante, sprovvisto delle necessarie dotazioni invernali, questa mattina il traffico è stato bloccato per alcuni minuti in direzione Sassari lungo la strada statale 131 "Carlo Felice" all'altezza del km 162,000 nel comune di Bonorva, in provincia di Sassari. Attualmente, proprio per le condizioni meteo avverse, la circolazione è rallentata su gran parte delle arterie della Sardegna ed in particolare sulle strade statali 131 'Carlo Felice' e 131 DCN, 125 'Orientale Sarda', 128 e 128bis 'Centrale Sarda', 389 'di Buddusò e del Correboi', 198 'di Seui e Lanusei', 292 'Nord Occidentale Sarda', 387 'del Gerrei', 442 'di Laconi e di Uras', 295 'di Aritzo', e 129 'Trasversale Sarda'. Ultimo aggiornamento: 18-01-2017 17:11

- Protezione Civile funziona: allerta meteo dato per tempo -

[Redazione]

- Protezione Civile Sardegna: allerta meteo per altre 24 ore -

[Redazione]

Report della Protezione Civile comunale sugli interventi eseguiti nella nottata

[Redazione]

Buio, neve e terremoto: Abruzzo in ginocchio

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Non bastava finire nella morsa di neve e gelo. In seguito alle violenti scosse di terremoto che si sono registrate questa mattina, Abruzzo, regione dilaniata in queste ore dal maltempo, si trova ora ad affrontare una nuova emergenza. Ieri è stata avviata la raccolta dati e la relativa procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale e le continue nevicate hanno prodotto guasti sulla rete di Alta Tensione gestita da Terna, poi ripristinata, e su quella di Media Tensione gestita da Enel-distribuzione: oltre 300 mila persone erano rimaste senza elettricità. Oltre alla neve, stamani è scattata l'allerta acqua. Intorno alle 5 ha iniziato a esondare il fiume Pescara e le golene sono state chiuse già alle 4.33 quando si sono accesi i semafori segnalando la situazione di allarme, ha reso noto il comune di Pescara. Problemi di allagamenti si sono registrati in tutto il territorio comunale, su cui la Protezione Civile comunale, in sinergia con Polizia Municipale e forze dell'ordine sta operando per cercare di uscire dalla fase di emergenza. Le forze dell'ordine hanno raccomandato la massima prudenza e di prendere l'auto soltanto se necessario. Ora le violente scosse di terremoto sembrano aver aggravato la situazione: in seguito al sisma A24, autostrada che collega Roma, Aquila e Teramo è stata chiusa temporaneamente al traffico per effettuare delle verifiche tecniche. Anche alcune linee ferroviarie sono state interrotte a seguito della scossa di terremoto delle 10.30 per dare modo ai tecnici di Rfi di effettuare delle verifiche sull'infrastruttura ferroviaria. author-avata di REDAZIONE

Maltempo, dopo la neve è emergenza acqua in Abruzzo

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Il maltempo continua a colpire Abruzzo. Dopo emergenza neve, si impone l'emergenza acqua. Intorno alle 5 ha iniziato a esondare il fiume Pescara e le goleni sono state chiuse già alle 4.33 quando si sono accesi i semafori segnalando la situazione di allarme. Lo rende noto il Comune di Pescara. Problemi di allagamenti si registrano in tutto il territorio comunale, su cui la Protezione Civile comunale, in sinergia con Polizia Municipale e forze dell'ordine sta operando per cercare di uscire dalla fase di emergenza. Si raccomanda la massima prudenza e di prendere l'auto soltanto se necessario: le strade allagate non consentono di avere una perfetta cognizione dell'eventuale pericolo e il passaggio delle auto potrebbe peggiorare la situazione allagamento alle strutture circostanti. Al momento si stanno controllando tutti i sottopassi, al fine di chiudere quelli allagati, quello di Fontanelle non riscontra problemi, libero anche quello del Ponte della Libertà, il sottopasso di via Raiale, invece è chiuso. Non ci sono problemi al canale divia Raiale che non risulta allagato. author-avataardi REDAZIONE

Neve e terremoto, nelle Marche strade interrotte e 20mila utenti senza luce

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Continua a cadere la neve su gran parte delle Marche e in special modo sulle zone terremotate dell'Ascolano e del Maceratese. Gli accumuli di neve arrivano fino ad un metro e trenta centimetri. Al momento le utenze senza luce sono circa 20mila di cui 12mila nell'Ascolano, 2.500 a Fermo, 2.200 a Macerata e 1.000 a Pesaro. Le squadre dell'Enel, arrivate anche da fuori regione, sono all'opera per ripristinare al più presto il servizio. Per quanto riguarda l'aviabilità al momento si segnalano interruzioni sulla statale 77 Km 62-100 all'altezza del Comune di Muccia a causa di un traliccio caduto sulla strada per il quale si sta già intervenendo per la messa in sicurezza con uomini e mezzi sul posto. Nessuna interruzione invece sulla Salaria dove però al momento non possono viaggiare i mezzi pesanti. Trenitalia-FS ha comunicato l'applicazione del piano emergenza neve per le tratte Civitanova-Albacina e Falconara-Albacina: previsti la soppressione di alcuni treni e qualche ritardo. Richieste di uomini, mezzi antineve e dell'aiuto dell'Esercito per liberare le strade sono pervenute da molti Comuni: dopo Bolognola, Pieve Torina e Visso hanno chiesto interventi anche Montemonaco, Comunanza, Cossignano, Pieve Bovigliana, Fiastra, Penna San Giovanni, Cessapalombo. La Protezione Civile in coordinamento con il Dicomac, le Prefetture e le forze dell'ordine è al lavoro per rispondere a tutte le richieste provenienti dai Comuni e monitorare la situazione. author-avatardi
REDAZIONE